

MAGLIAZZURRA

CONI - STADIO OLIMPICO - ROMA - RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLVI - N.2/2018 - "POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - 70% DCB ROMA" - €1,00



Orgogliosamente 70!



#STORIE DI COPERTINA

Celebriamo questo importante anniversario con un numero speciale della nostra rivista ufficiale. Dai padri fondatori alla festa di Tirrenia un filo Azzurro unisce insieme la gloriosa storia dell'Associazione al nostro presente, legandoli indissolubilmente al futuro del nostro Paese.

Orgogliosamente

70

Un Paese che non può prescindere dalla presenza e il generoso apporto di coloro che da ben settant'anni portano avanti i valori della Maglia Azzurra, mettendo a disposizione il proprio patrimonio umano e sportivo per la crescita della cultura sportiva nazionale.



MAGLIAZZURRA

Rivista ufficiale dell'ANAOI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ATLETI OLIMPICI E AZZURRI D'ITALIA
ANNO XLVI - N.2/2018

Presidente:
Stefano Mei

Vicepresidenti:
Daniela Zini, Roberto Vanoli (Vicario)

Consiglieri:
Annamaria Cecchi, Franco Fava,
Kristian Ghedina, Enrico Mambelli,
Letizia Tinghi, Leonardo Sorbello,
Piero Vannucci

Redazione e Amministrazione:
Associazione Nazionale
Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia
CONI - Stadio Olimpico
Tribuna Tevere - Ingresso 30
tel. 06-32723260 - fax 06-32723604
www.olimpiciazzurri.it
segreteria@olimpiciazzurri.it

Direttore Responsabile:
Riccardo Viola

Comitato di redazione:
Annamaria Cecchi, Franco Fava,
Stefano Mei, Piero Vannucci

Consulente editoriale:
Massimo Benedetti

Realizzazione:
Riccardo Viola Editore s.r.l.
Via Aurelia, 1100 - 00166 Roma

Fotografie:
ANAOI; Corrado Salvini;
Riccardo Viola Editore;
Si ringraziano: CONI, FSN, DSA, EPS

Stampa:
TMB Stampa - Roma

Aut. Trib. di Roma n. 14258
del 21-12-1971
Spedizione in Abb. Post. 70%
Filiale di Roma

Chiuso in redazione il 18 dicembre 2018

Sommario

▶ 4 #EDITORIALE

▶ 6 #EVENTI ANAOI
Una grande festa
per celebrare
settant'anni
di gloria Azzurra



▶ 10 #LA NOSTRA STORIA
1948-2018:
la nostra storia

▶ 14 #LE ORIGINI
Padri fondatori ed
indimenticati pionieri

▶ 18 #PROGETTI ANAOI
A scuola con i campioni

▶ 20 #DALLE SEZIONI
Alessandria-Casale Monferrato, Asti,
Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia,
Cagliari, Cortina-Belluno, Cremona,
Ferrara, Firenze, Forlì, Genova,
Gorizia-Monfalcone, Imola, Livorno,
Milano, Padova, Palermo, Pavia, Pordenone,
Ravenna, Roma, Sabina Romana, Salerno, Savona,
Terni, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Varese,
Venezia, Verona, Vicenza, Viterbo



▶ 42 Livio Berruti:
la Maglia Azzurra e la civiltà sportiva

Care amiche e cari amici Azzurri.

Anche questo 2018 sta per “andare in archivio” e le immagini che ci rimarranno nel cuore, oltre all’esaltante stagione di sport Azzurro, saranno, senza dubbio, quelle relative alla manifestazione di Tirrenia, presso lo splendido *Grand Hotel Continental* dove abbiamo celebrato il nostro Settantesimo compleanno. Una manifestazione nella quale abbiamo voluto creare un momento di unione ideale tra i campioni del nostro passato (recente e non) e delle giovani speranze che allo sport si avvicinano oggi. Campioni, ed Azzurri, che sono stati i protagonisti dei nostri storici Premi con la consegna del “Prestigio ed Esempio” al Past President Gianfranco Baraldi, alla vice campionessa olimpica Fiona May e agli iridati Francesco Panetta e Carlo Senoner.

Campioni sul campo e non solo con la consegna del Premio “Giornalismo Sportivo” a Marino Bartoletti, mirabile cantore di cinquant’anni di emozioni azzurre. Sentimenti che sono il filo conduttore tra il passato e il futuro, rappresentato dai finalisti dei nostri concorsi nazionali: quello letterario

denominato “Il campione della porta accanto” e quello grafico “Dipingi il tuo sport”, organizzati con il supporto del CONI ed in collaborazione con l’AMOVA.

Tanti e molto significativi gli elaborati arrivati anche quest’anno

e, per questo motivo, un ringraziamento particolare va al Consigliere Piero Vannucci, che ha messo a disposizione dell’Associazione la sua esperienza e competenza nell’organizzazione del concorso.

All’interno di questo numero di “Magliazzurra”, numero speciale ed unico stampato in forma cartacea nel 2018, troverete un’ampia rassegna di quello che è successo a Tirrenia, ma sin d’ora voglio ringraziare tutte le Sezioni che sono state presenti, con Presidenti o rappresentanti, i Consiglieri nazionali, i rappresentanti degli Organi Statutari ed in generale tutti coloro i quali, a vario titolo, ci hanno onorato della loro presenza in questa speciale occasione.

Certo, mi sarei aspettato dalle Sezioni una presenza più numerosa, ma voglio credere che talune defezioni siano state causate da difficoltà organizzative e non da altre ragioni che sarebbero, sinceramente, poco comprensibili. Comunque, le Sezioni di Cagliari, Alessandria, Torino, Forlì, Imola, Bologna, Ferrara, Firenze, Savona, Roma, Genova, Salerno, Cremona, Pavia, Bergamo, Brescia, Palermo e le rappresentanze regionali di Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte oltre, naturalmente, alla Sezione di Livorno che ha curato l’ottima organizzazione, hanno potuto festeggiare l’importante anniversario insieme a grandi campioni e ragazzi animati da profondo spirito sportivo, vivendo un’esperienza che rimarrà a lungo nel cuore di tutti.

ditoriale

di Stefano Mei



Quello appena concluso è stato un anno interlocutorio in cui abbiamo, nostro malgrado, patito gli ultimi strascichi legati a vecchie fratture ed alle polemiche, con tutto il contorno di ricorsi e contro-ricorsi, che ci siamo portati dietro dopo l'Assemblea elettiva.

Nonostante questo, nel computo finale, diverse sono state le linee di lavoro intraprese e di cui si iniziano a vedere i risultati. Nel corso di quest'anno sono stati siglati diversi accordi con importanti aziende a favore dei soci, un primo passo per rendere la nostra tessera sempre più ricca di "opportunità" e appeal. Inoltre si è proseguito sul cammino di riorganizzazione dell'Associazione, e in questo senso non posso non menzionare le nuove dirigenze di Roma e di Genova che, dopo i recenti commissariamenti, stanno rilanciando l'azione di due storiche Sezioni riportando, oltre alla serenità, anche serietà e correttezza nella gestione delle stesse.

In sostanza, tutto il Consiglio è cosciente del fatto che ci attendono due anni di grande lavoro per poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti nel programma quadriennale e siamo determinati a raggiungerli nonostante le difficoltà incontrate in questa prima fase del percorso.

Dovremo poi considerare le novità che il Governo introdurrà con il progetto di ristrutturazione del CONI ma, a prescindere dal modello che verrà scelto, faremo sentire la nostra voce affinché lo sport italiano possa mantenere la propria indipendenza.

Noi, in onore alla nostra settantennale storia, propugniamo la necessità di mantenere vivi i valori della Maglia Azzurra all'interno della società e, al contempo, rivendichiamo il ruolo di chi ha rappresentato lo sport italiano ai massimi livelli contribuendo a costruire una solida e positiva realtà riconosciuta nel panorama mondiale.

Proprio per questo insieme al Presidente Michele Maffei, rappresentate delle Associazioni Benemerite in Consiglio Nazionale e presente a Tirrenia, così come a Bruno Gozzellino, Presidente nazionale dell'UNASCI, vi è unità di intenti e spirito di collaborazione nell'auspicio, nostro ma anche del Presidente Malagò, che la Famiglia Azzurra, a cui anche gli amici dell'AMOVA appartengono, abbia modo in un futuro più o meno prossimo di essere finalmente riunita dando così inizio a un nuovo ed esaltante capitolo della nostra gloriosa storia.



Colgo l'occasione per formulare ad Azzurre ed Azzurri i miei migliori auguri per un anno di grandi soddisfazioni personali e sportive.

Una grande festa per celebrare settant'anni di gloria Azzurra

Si è svolta sabato 24 novembre a Tirrenia, nella cornice del Grand Hotel Continental, la manifestazione organizzata per celebrare i settant'anni dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Una giornata intensa e dalle grandi emozioni, articolata in diversi momenti a rappresentare i diversi piani sui quali, da ben sette decenni, si articola l'attività del nostro glorioso sodalizio.

Nella giornata di venerdì sono iniziati a confluire i partecipanti provenienti da tutta Italia, accolti dai vertici nazionali dell'Associazione con il Presidente Stefano Mei, i Vicepresidenti Daniela Zini e Roberto Vanoli, e i Consiglieri Nazionali Annamaria Cecchi, Leonardo Sorbello e Piero Vannucci. Con loro, a fare gli onori di casa il Consigliere Nazionale Letizia Tinghi e il Presidente della Sezione di Livorno Rodolfo Graziani, personalmente impegnati nell'organizzazione del riuscito evento.

Dopo la cena conviviale, allietata dalla presenza di importanti ospiti, gli astanti hanno potuto apprezzare la proiezione della versione restaurata del filmato "La Grande Olimpiade", realizzato da Romolo Marcellini per raccontare l'indimenticabile Olimpiade romana del 1960. Un tuffo in un passato che costituisce parte integrante della nostra storia. Un applauso scrosciante ha sottolineato lo storico trionfo di Livio Berruti nei 200 mt. Il nostro Rappresentante della Maglia Azzurra nel mondo, impossibilitato a partecipare, ha voluto comunque



inviare un messaggio di saluto a tutti i partecipanti e gli auguri più sentiti per il traguardo raggiunto. L'evento ufficiale di celebrazione ha avuto luogo nella sala "Belvedere" impreziosita dai labari Sezionali e alcune Maglie Azzurre, con il benvenuto del Presidente della Sezione di Livorno Rodolfo Graziani e quello dell'Assessore allo Sport della città labronica Andrea Morini. Entrambi hanno espresso il loro piacere di ospitare tante glorie dello sport nazionale e l'associazione che li rappresenta in un'occasione così speciale, ricordando quanto la storia di Livorno sia strettamente legata a quella di tante discipline che hanno trovato terreno fertile in questo territorio portando onore e gloria al movimento sportivo nazionale.

A seguire Massimo Benedetti, storico volto della redazione sportiva di *Tmc/La7* e presentatore della manifestazione, ha passato la parola a Michele Maffei, Presidente AMOVA e rappresentante delle Associazioni Benemerite in seno al Consiglio Nazionale del CONI che ha portato il saluto della massima Istituzione sportiva per poi rivendicare il ruolo dell'associazionismo azzurro. Il campione olimpico di Monaco '72 ha inoltre posto l'accento sull'importante funzione culturale che l'Associazione assolve, un patrimonio da preservare e valorizzare proseguendo nel cammino di unificazione delle varie anime del nostro mondo.

Un concetto sottolineato anche dal Presidente Stefano Mei subito dopo il doveroso ringraziamento ai Presidenti delle Sezioni, gli ospiti e tutti coloro che sono arrivati a Livorno nonostante il maltempo.

Il Presidente Nazionale ANAOI, nel suo intervento, ha rivendicato il ruolo che l'Associazione ha saputo ritagliarsi in questi 70 anni all'interno del mondo sportivo e della società civile. Una funzione che mantiene inalterata la sua importanza oggi come allora e che per essere espletata necessita di adeguare la propria attività in funzione delle mutate condizioni in cui si trova ad operare. Una presenza costante e positiva come dimostrato dalla partecipazione di giovani promesse, scolari e professori giunti per la premiazione del concorso "A scuola con i campioni", realizzato con il supporto del CONI.

Il concorso è stato organizzato con la collaborazio-



Il "Prestigio ed Esempio" a Fiona May.

ne dell'AMOVA ed ha avuto come obiettivo quello di far riflettere gli studenti sugli aspetti positivi della pratica sportiva, anche per quanto riguarda gli insegnamenti sul modo di affrontare e risolvere le tante sfide che affrontiamo ogni giorno.

Tanti i ragazzi che anche quest'anno si sono cimentati su temi di etica e cultura sportiva, con elaborati grafici e letterari che testimoniano il valore



Il "Prestigio ed Esempio" a Gianfranco Baraldi.



Il "Giornalismo Sportivo" a Marino Bartoletti.

dello sport come uno dei principi fondamentali della nostra società.

Tra i premiati particolare emozione è stata suscitata dai lavori di alcuni studenti genovesi nel quale

8

è emerso il ruolo dello sport come aiuto ed esempio per superare gli ostacoli che la vita ci pone. Un valore, quello della testimonianza, che ha raggiunto il suo culmine nella terza parte dell'evento, riservata alla consegna dei Premi Nazionali "Prestigio ed Esempio" e "Giornalismo Sportivo".



Il "Prestigio ed Esempio" a Francesco Panetta.

Per la categoria riservata a coloro che hanno saputo coniugare il valore del prestigio, derivato dalle grandi imprese compiute sui campi di gara, a quello dell'esempio quali testimoni dei valori che la Maglia Azzurra rappresenta sono stati insigniti, in ordine alfabetico, Gianfranco Baraldi, Fiona May, Francesco Panetta, Carlo Senoner. Il Past President e mezzofondista Azzurro alle Olimpiadi di Melbourne nel 1956 e di Roma nel 1960, nel suo intervento ha ricordato la fondazione e i primi anni dell'Associazione, di cui è stato testimone e protagonista, ripercorrendo la storia di questo glorioso premio senza nascondere l'emozione per averlo ricevuto dopo averlo personalmente consegnato per i tanti anni in cui è stato Presidente e membro del Consiglio.

Di certo la più fotografata è stata l'affascinante Fiona May, argento olimpico, campionessa mondiale ed europea del salto in lungo. Il tema dell'esempio è stato al centro del suo apprezzato intervento nel quale ha raccontato il suo modo di intendere il ruolo di testimonial azzurro, mettendo a disposizione la propria immagine e l'esperienza maturata nel corso di una carriera vissuta ai più alti livelli per la promozione della pratica sportiva agonistica e di base.

Da una campionessa iridata ad un altro e la parola è passata a Francesco Panetta, profeta in patria ai mondiali di Roma del 1987.

Il mezzofondista e siepista di Siderno ha avuto modo di ricordare i suoi trascorsi in pista con Stefano Mei, ponendo l'accento sui valori che hanno accompagnato la loro esperienza e rivalità sportiva, valori che hanno continuato entrambi a promuovere anche dopo la fine della carriera agonistica.

Valori che trascendono le epoche e le discipline come testimoniato da *Carletto* Senoner, campione mondiale di slalom speciale a Portillo, in Cile, nel 1966. Un'impresa, quella dello sciatore di Selva di Val Gardena, capace di ridare slancio a

una disciplina in quel momento in declino e che, grazie alla passione e l'esempio di campioni come Senoner, è stato capace di rilanciarci dando il via a una consolidata scuola e una riconosciuta eccellenza sportiva nazionale.

Eccellenze del mondo dello sport non solo sui campi di gara ma anche "a bordo campo" e negli studi televisivi con la consegna del Premio "Giornalismo Sportivo" a un vero campione della comunicazione come Marino Bartoletti.

Cinquant'anni fa iniziava, al *Resto del Carlino*, la sua avventura nel mondo del giornalismo. Un viaggio che lo ha portato ad attraversare e

raccontare, con professionalità e passione, mezzo secolo di storia sportiva italiana. Un riconoscimento fortemente voluto dall'Associazione e che l'ex direttore delle redazioni sportive di *Rai* e *Mediaset* ha accolto con sentite parole di ringraziamento per averlo ricevuto da personaggi che ha definito "eroi" in relazione alle emozioni che sono capaci di suscitare e la funzione che svolgono all'interno della società. Un riconoscimento da parte della Sezione di Livorno è andato al giovane Davide



Il "Prestigio ed Esempio" a Carlo Senoner.

Finocchietti, pluricampione nazionale di marcia nelle categorie Cadetti e Allievi nonché campione europeo e quarto classificato ai recenti Giochi Olimpici Giovanili svolti in Argentina.

Finita la cerimonia di premiazione, prima del pranzo conclusivo, i premiati si sono intrattenuti per una serie di foto con i tanti ragazzi intervenuti ed i loro accompagnatori, vogliosi di immortalare una giornata vissuta celebrando lo spirito sportivo e i suoi più autentici testimoni.



Le prime tre classificate al concorso "Dipingi il tuo sport" (servizio fotografico a cura di Corrado Salvini).



1948-2018: la nostra storia

L'idea primogenita di costituire l'Associazione è nata all'interno del villaggio Olimpico di Londra nel 1948. In quella rassegna olimpica, la prima del nuovo "mondo libero" disputata a distanza di dodici anni dall'edizione andata in scena a Berlino nel 1936, si erano ritrovati atleti in gran parte rimasti coinvolti nelle vicende belliche. Tra questi molti, pur conoscendosi di nome per le proprie imprese sportive, non si erano mai potuti incontrare e confrontare personalmente. Una vera rimpatriata nella quale si creò un sentimento di coesione che pervase l'intera spedizione Azzurra.

Fondamentale fu la personalità e il carisma del marciatore Franco Pretti, uno dei veterani della spedizione e primo Presidente della nostra Associazione che, al momento del commiato, riunì tutti palesando l'intenzione di creare qualcosa per non disperdere quello spirito e metterlo al servizio del Paese.

Senza troppi indugi, al ritorno in Italia, si riunirono a Milano quindici tra Olimpici e Azzurri italiani e costituirono statutariamente l'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia (ANAAI) in base all'articolo 18 della Costituzione italiana entrata in vigore il primo giorno di quello stesso anno. Nell'occasione fu elaborato lo statuto Associativo e venne eletto in qualità di Presidente Franco Pretti, Vicepresidente Ernesto Formenti (olimpionico nel pugilato a Londra) e Segretario Arnaldo Carli (oro olimpico nel ciclismo ad Amsterdam nel 1920).

La nuova Associazione trovò subito terreno fertile e in pochi anni si espanse in tutta Italia.

Nel 1955 si svolse a Mandello Lario, ospiti della Moto Guzzi, la prima Assemblea Nazionale che registrò 142 presenti in rappresentanza di 2500 iscritti. Nel 1957 Franco Pretti ed altri 24 Azzurri, tra cui gran parte dei fondatori, si riunirono a Roma presso il notaio Misurale istituzionalizzando l'Associazione. Nel 1961, a San Pellegrino Terme (BG), si svolse la seconda Assemblea Nazionale, nella quale a Franco Pretti successe alla presidenza il grande ciclista Fiorenzo Magni, anche lui tra i fondatori del sodalizio tredici anni prima. Dopo aver constatato per anni l'intensa attività e le meritevoli funzioni svolte dall'ANAAI, il CONI, in base al DPR 530/1974,



ATLETI
AZZURRI
DI TALIA

con delibera del Consiglio datata 21 giugno 1977 ha riconosciuto il sodalizio quale "Associazione Benemerita di interesse sportivo", affidandole come compito preminente lo svolgimento di «attività di natura culturale realizzate per promuovere e diffondere l'idea di sport, i suoi ideali e valori, attraverso iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa e similari». Un riconoscimento ottenuto anche grazie all'opera del tennista azzurro Giorgio de' Stefani, nel frattempo divenuto stimato dirigente sportivo e membro del Comitato Olimpico Internazionale, che si impegnò a far confluire nell'ANAAI le diverse anime dell'associazionismo azzurro, perorando lo spostamento della sede da Milano alla Capitale per essere più vicini alla "casa madre".

Un passo importante capace di dare ulteriore impulso alle attività, sia a livello nazionale che territoriale, che in quegli anni si moltiplicarono anche in relazione alla dimensione raggiunta, arrivando a coprire l'intera penisola e consolidandosi all'interno del mondo sportivo e divenendo, al contempo, un punto di riferimento anche nei confronti delle amministrazioni locali. Promozione dell'attività sportiva con tante fortunate iniziative che, grazie alla faticosa presenza di volti noti della scena sportiva nazionale di oggi e di ieri, sono riuscite a portare in piazza migliaia di cittadini lanciando fortunate manifestazioni arrivate fino ai nostri giorni. Un ruolo, quello di coloro che hanno rappresentato l'Italia nel mondo, di traino anche a tante iniziative di solidarietà come quella della raccolta sangue, iniziata già negli anni '70 e che ancora prosegue con la collaborazione dell'AVIS.

Fu incrementata, inoltre, l'organizzazione di congressi ed eventi culturali tra cui i nostri Premi nazionali nei quali preziosi albi d'oro hanno apposto la loro firma i più importanti atleti e dirigenti di questi lunghi decenni. Cinque le categorie oggetto dei riconoscimenti associativi. Il più longevo è quello denominato "Prestigio ed Esempio", nato negli anni '70 a Milano, riservato agli atleti che meglio hanno saputo rappresentare, in campo e fuori, i valori della Maglia Azzurra. Dedicato ai più importati dirigenti sportivi è invece il Premio "Fiaccola Azzurra" assegnato, dal



Fiorenzo Magni e Giorgio de' Stefani, con i vertici del CONI, ratificano l'unificazione degli Azzurri.

1977, ai grandi personaggi dello sport internazionale, tra cui i vertici del Comitato Olimpico Nazionale e delle più importanti istituzioni sportive internazionali.

A questi, nel corso degli anni, si sono aggiunti importanti riconoscimenti a coloro che, seppur partendo da esperienze umane e professionali diverse, hanno contribuito allo sviluppo della cultura sportiva nazionale operando nel campo dell'impresa ("Sport e Impresa"), della comunicazione ("Giornalismo Spor-



Le celebrazioni del 50° anniversario dell'Associazione svolte a Trieste.



Il Santo Padre benedice la Torcia Azzurra nell'anno del Giubileo.

tivo”), delle arti e delle scienze (“Sport, Arte e Scienza”). Tra le numerose iniziative editoriali in primis fu il giornale mensile “Sport Azzurro” (fondato nel 1957 dall’allora Presidente Franco Pretti) poi divenuto “Maggiazzurra” (dal trasferimento della sede dell’Associazione a Roma) che da oltre trent’anni l’Associazione pubblica come proprio organo ufficiale di politica e cultura sportiva. Una rivista divenuta negli anni punto di riferimento, non solo per i soci ma per l’intero mondo sportivo in quanto importante strumento per preservare e valorizzare la memoria sportiva. Nella lista di coloro che hanno avuto l’onore di pre-

siedere l’Associazione, dopo Fiorenzo Magni, ritiratosi, figurano Paolo Borghi, Azzurro di pallavolo e storico Presidente federale del volley, in carica per il quadriennio Olimpico 2000-2004 a cui è succeduto il mezzofondista e imprenditore bergamasco Gianfranco Baraldi, già Vicepresidente nazionale dal 1975, e rimasto Presidente per tre mandati alla guida del Consiglio Nazionale, fino al suo ritiro nel 2016. Sotto la guida di Gianfranco Baraldi, con l’ausilio di Manuela Di Centa, campionessa olimpica e membro della Giunta CONI, è avvenuto l’ingresso nella famiglia della World Olympic Association in ottemperanza a una specifica richiesta del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in base alla quale tutte le Nazioni dovevano dotarsi di una propria Associazione di Olimpici. Con delibera della Giunta Nazionale del CONI del 15 giugno 2006 è stata così cambiata la denominazione in “Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d’Italia” (ANAOAI), dando perciò un valore aggiunto al sodalizio, membro ufficiale del nostro Paese nell’importante consesso internazionale. Nel corso del 2017 il testimone è passato nelle mani di Stefano Mei, campione europeo di atletica e apprezzato dirigente sportivo. Eletto in carica per il quadriennio Olimpico in corso, il nuovo Presidente si è po-



Le celebrazioni del 60° anniversario dell’Associazione che si sono svolte a Roma nel Salone d’Onore del CONI.

sto il compito di rilanciare l'azione dell'Associazione nel mutato panorama istituzionale e sociale nel quale dovranno operare le associazioni benemerite, in linea con le indicazioni enunciate dal CONI.

L'Associazione, fin dalla sua costituzione, ha avuto come peculiarità di base la totale apoliticità e apartiticità. L'accesso è aperto a tutti gli atleti che abbiano indossato almeno una volta la maglia di una delle rappresentative nazionali in competizioni ufficiali di discipline sportive riconosciute dal CONI.

L'ANAOI da settant'anni continua a svolgere, sia a carattere nazionale che regionale, funzioni di promozione dell'attività sportiva e dei valori che lo sport veicola nella scuola e nella società, soprattutto in supporto alle giovani generazioni, sia per quanto concerne l'attività agonistica che quella di base. Attività espletata attraverso la realizzazione e la partecipazione a manifestazioni ed eventi realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche e sportive presenti sul territorio; realizzazioni di pubblicazioni di cultura sportiva in forma cartacea a via web; interessamento presso le autorità competenti per la intitolazione di siti toponomastici (come per esempio lo stadio di Bergamo intitolato "Atleti Azzurri d'Italia", inaugurato dall'allora Presidente Fiorenzo Magni e dal Vicepresidente Gianfranco Baraldi nel 1992) e di altre iniziative volte a preservare la memoria sportiva nelle comunità; organizzazioni di eventi istituzionali e turistico-culturali, al fine di divulgare e promuovere l'immagine dello sport italiano e della Maglia Azzurra in Italia e nel mondo.

Nel corso della sua storia l'Associazione, che ideologicamente comprende e tutela tutti gli



La sfilata degli Azzurri in occasione del Raduno Nazionale di Bergamo del 2014.

Azzurri della storia, ha accolto tra le sue file più di diecimila soci, distribuiti in oltre cinquanta Sezioni ubicate sull'intero territorio nazionale.

In conclusione si evidenzia che gli organi Associativi siano essi nazionali, regionali o sezionali, sono a carattere elettivo e vengono espletati a titolo onorifico. Giunti a questa importante ricorrenza si può affermare senza tema di smentita che l'Associazione costituisce una riconosciuta componente sociale, di particolare impatto e notevole rappresentatività, capace di preservare e valorizzare nella società i valori che lo sport incarna promuovendo atteggiamenti positivi oltre che di un sano stile di vita.



Il Presidente del CONI Malagò con i vertici dell'Associazione ed i premiati in occasione di un evento del 2017.

Padri fondatori ed indimenticati pionieri

Nell'importante ricorrenza l'Associazione vuole ricordare e rendere omaggio ai soci fondatori ed ai pionieri che diedero inizio alla nostra settantennale storia. Persone e atleti provenienti da esperienze e luoghi diversi ma uniti nell'intendimento di preservare e valorizzare i valori che sottendono alla gloriosa Maglia Azzurra.



Arnaldo Carli

Ciclista su strada e pistard, fu medaglia d'oro olimpica nel 1920 ad Anversa nell'inseguimento a squadre con Ruggero Ferrario, Primo Magnani e Franco Giorgetti battendo in finale la Gran Bretagna. In carriera contò inoltre dei buoni piazzamenti in alcune Sei Giorni di cui divenne uno specialista.

Anselmo Citterio

Dopo aver conquistato nel 1947 il titolo nazionale nell'inseguimento su pista, l'anno seguente vinse la medaglia d'argento ai Giochi della XIV Olimpiade di Londra nell'inseguimento a squadre. Alla fine dell'attività agonistica fu dirigente sportivo e industriale di successo.

Adolfo Consolini

È stato uno dei più grandi campioni del lancio del disco: vincitore di un oro olimpico a Londra nel 1948, tre volte campione europeo, per diciassette anni detentore del record italiano. In carriera riuscì nell'impresa di ritoccare per ben tre volte il primato del mondo.

Mario Corrias

Elemento di spicco dell'"Amsicora" cagliaritana di cui,

a inizio secolo, divenne Caposquadra per poi trasferirsi a Milano. In un periodo in cui atletica faceva rima con ginnastica fu un precursore ideando diversi nuovi esercizi che, in qualità di tecnico, lo portarono a vincere i Giochi Olimpici che si svolsero a Parigi nel 1924.

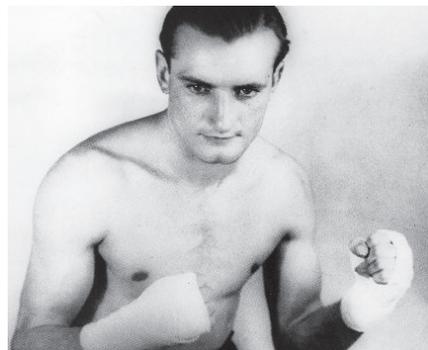
Amedeo Dejana

È stato uno dei primi campioni sardi del pugilato. Pur senza conquistare titoli ha vissuto esaltanti e inimitabili anni del pugilato italiano e europeo, collezionando 150 combattimenti con 98 vittorie, 30 sconfitte e 19 risultati di parità. Forte, generoso, tecnicamente dotato, dopo la fine della carriera agonistica si è dedicato alla promozione della *noble art*.



Pino Dordoni

Giuseppe detto Pino, è stato uno dei più grandi marciatori italiani. Presente ai Giochi di Londra come "matricola", si è laureato campione Olimpico quattro anni dopo vincendo la 50 km a Helsinki 1952. Ancora oggi è ricordato come uno dei marciatori più "belli", in virtù della sua perfetta tecnica di marcia. In qualità di tecnico fu poi, dal 1962 alla fine degli anni '80, responsabile della nazionale italiana della specialità.



In queste pagine: Carli, Dordoni, Formenti, Consolini e Magni.

Luigi Facelli

Ostacolista e velocista tra i più forti specialisti negli anni '20 e '30. Vanta quattro partecipazioni, e due finali, ai Giochi Olimpici estivi e si impose per tre volte nei campionati inglesi. Fu grazie a lui che la specialità degli ostacoli uscì dai confini nella quale era relegata dall'improvvisazione dei volenterosi, ma sprovveduti, pionieri.

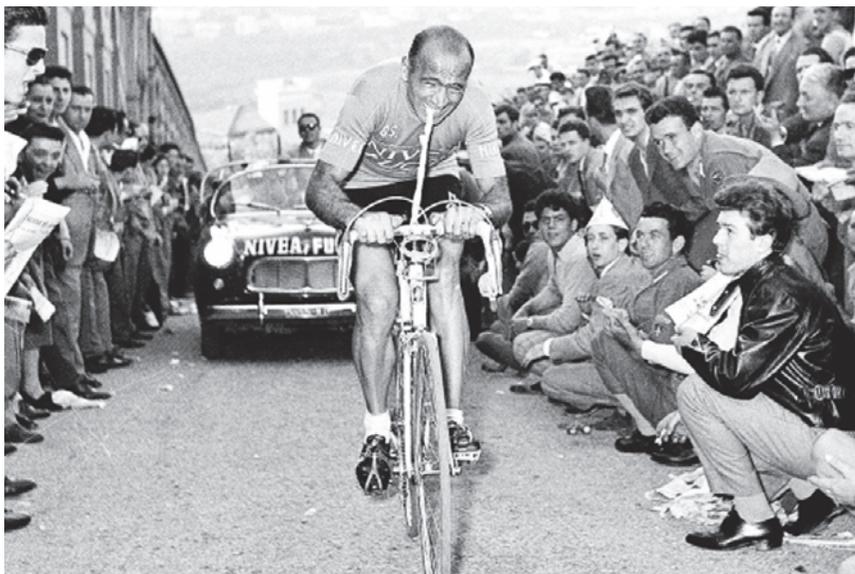


Ernesto Formenti

Nel 1948 a Milano si laureò campione italiano dilettanti pesi piuma per poi conquistare, nello stesso anno, la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra nonostante la frattura alla mano sinistra subita durante il primo incontro. L'anno successivo vinse il Guanto d'Oro negli Stati Uniti. Passato professionista nel 1950, al *Vigorelli* a Milano, si è aggiudicato il titolo di campione italiano pesi piuma.

Savino Guglielmetti

Vincitore di due medaglie d'oro olimpiche a Los Angeles nel 1932 nella ginnastica. La prima nel concorso generale a squadre insieme a Romeo Neri, Mario Lertora, Oreste Capuzzo e Franco Tognini, seguito, due giorni dopo, da quella al volteggio. Ha partecipato a tre Giochi Olimpici estivi nonostante l'interruzione bellica (1932, 1936 e 1948) e ha collezionato cinque titoli nazionali individuali assoluti.

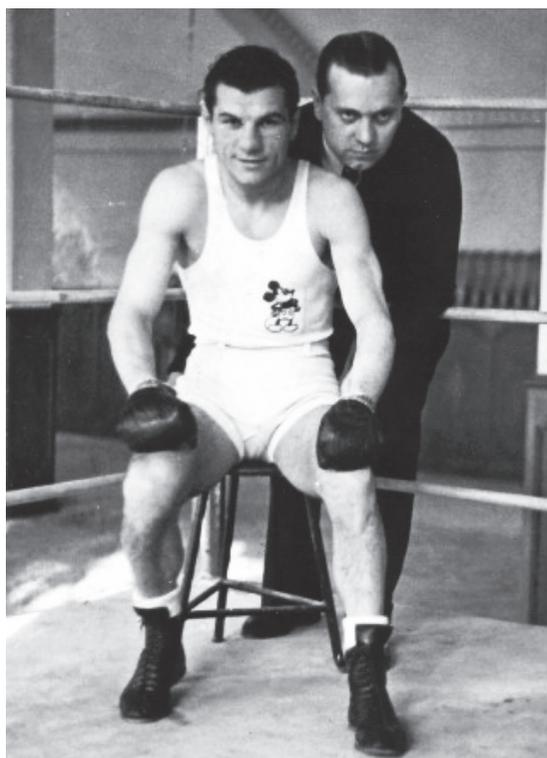


Giacinto Lambiasi

Altro elemento di spicco dell'atletica sarda, è stato due volte cam-



16



In queste pagine: Guglielmetti, Spoldi, Monti e Leoni.

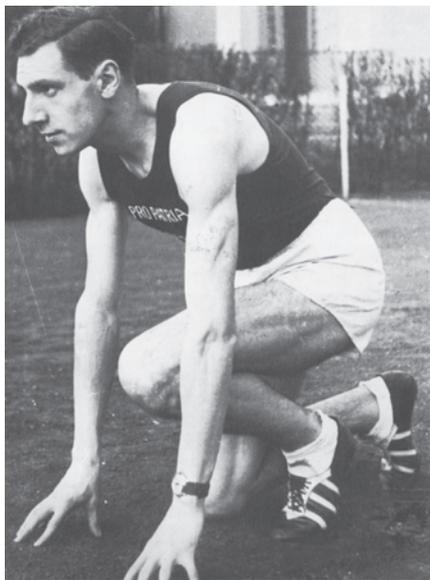
pione italiano di salto con l'asta. In carriera ha ritoccato per ben cinque volte il primato nazionale, gareggiando ad alti livelli e vestendo la Maglia Azzurra per tutti gli anni '20.

Adolfo Leoni

Velocista, da dilettante si impose ai Campionati del mondo di Copenaghen nel 1937. Passato professionista si aggiudicò la Milano-Sanremo nel 1942 e la Classica Sarda nel 1948. In carriera ha partecipato nove volte al Giro d'Italia vincendo in totale diciassette tappe e classificandosi quarto nel 1949. L'anno successivo vinse anche una tappa al Tour de France.

Fiorenzo Magni

Fu considerato il Terzo uomo per la capacità di inserirsi nella rivalità tra Fausto Coppi e Gino Bartali. Vinse il Giro d'Italia nel 1948, nel 1951 e nel 1955. Al Giro delle Fiandre s'impose tre volte su quattro partecipazioni, guadagnandosi l'appellativo di *Leone delle Fiandre*. Conquistò inoltre una



medaglia d'argento ai Campionati del mondo e salì sul podio della Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Parigi-Roubaix. Inoltre riuscì a primeggiare nelle maggiori classiche italiane e vincere per tre volte il Campionato nazionale, all'epoca disputato a punti.

Alfredo Pitto

Cresce calcisticamente nel Livorno per poi passare a Bologna, Fiorentina ed Inter.

Esordì in Nazionale a Genova nel Capodanno del 1928 (Italia-Svizzera 3-2) e giocò poi da titolare il Torneo Olimpico del 1928, in cui l'Italia si classificò terza piegandosi solo davanti alla mitica compagine dell'Uruguay. Ha giocato 29 partite in nazionale con due goal all'attivo. In seguito fece parte della commissione tecnica che affiancò Lajos Czeizler nei Mondiali del 1954.

Franco Pretti

Nato a Cagliari da famiglia di origine emiliana, è stato uno dei migliori marciatori azzurri degli anni '30. Vinse il titolo nazionale proprio nel 1930 e quattro anni dopo ha stabilito il primato italiano nei 50 km di marcia. Alle Olimpiadi vanta due partecipazioni nella lunga distanza: nel 1932 a Los Angeles e, ormai 45enne, ai Giochi Olimpici di Londra del '48. Proprio nella capitale inglese fu lui a propugnare la nascita della nostra Associazione.

Aldo Spoldi

Campione carismatico, dotato di gran fisico, combattente generoso e tecnicamente valido. Negli anni '30 avere la "spoldite" significava possedere un pugno devastante. Una nomea che lo seguì anche dall'altra parte dell'oceano dove venne soprannominato *Kid Dinamite*. Campione europeo nel 1938 a Copenaghen contro Carl Anderson ha confermato il titolo a Milano battendo il belga De Winter l'anno successivo.

Accanto ai quindici soci fondatori è doveroso ricordare gli altri pionieri che hanno consentito all'Associazione di riuscire a svilupparsi e crescere rapidamente in numero di soci e in presenza nella scena sportiva nazionale. Dal mondo dell'atletica venivano **Ferdinando Altimani**, medaglia di bronzo nei 10 km all'Olimpiade di Stoccolma nel 1912 e iniziatore di una delle più solide tradizioni dell'atletica nostrana e **Gianni Caldana**, argento con la staffetta 4x100 m ai Giochi di Berlino e poi allenatore di campioni come Pietro Mennea e Sergio Ottolina. Medagliati nell'Olimpiade di Londra erano invece **Carlo Monti**, medaglia di bronzo nei 100 m piani agli Europei di Oslo 1946 e con la staffetta 4x100 m nei Giochi del 1948 e **Giuseppe Tosi**, discobolo capace di aggiudicarsi la medaglia d'argento. In quella edizione era presente anche **Ottavio Missoni**, ostacolista prima e grande stilista poi.

Delle due ruote erano grandi interpreti invece l'olimpico **Gino Guerra** e alcuni grandi protagonisti della rassegna di Londra: gli olimpionici **Mario Ghella**, **Renato Perona**, **Ferdinando Terruzzi** e il vicecampione olimpico **Arnaldo Benfenati**. Sempre dal ciclismo veniva **Pietro Linari** che fu Azzurro di ciclismo su strada e poi grande seigiornista.

Ricordiamo infine **Attilio Bescapè**, olimpico di sollevamento pesi e vincitore nel 1934 del campionato europeo; **Andrea Marrassi**, Campione olimpico di scherma ad Anversa 1920, ed **Erminio Spalla**, primo pugile italiano a conquistare il titolo di campione europeo, categoria pesi massimi, negli anni '20.





A scuola con i campioni

I principi etici dello sport e il valore sociale dell'esempio nella visione che i ragazzi hanno dei loro idoli sportivi. Questi i principi intorno ai quali si sono sviluppati gli elaborati grafici e letterari dei tanti ragazzi che hanno preso parte al nostro Concorso nazionale, realizzato con il contributo del CONI e la collaborazione dell'AMOVA.

Ma qual è la vera vittoria?

Ma qual è la vera vittoria? Quella di Luca che arriva stremato ma tremendamente felice alla fine del suo scatto di 50 metri, a seguito del quale riesce a bucare la porta del campetto dietro alla parrocchia del suo borgo, o quella del pluricampione che appare puntualmente in prima pagina su ogni settimanale in edicola?

Luca legge più e più volte gli articoli dei giornali che suo nonno gli compra con i soldi della pensione, eppure Luca non prova invidia verso il successo, Luca non riesce a capire cosa ci sia di bello dietro ai riflettori che abbagliano gli occhi e i pensieri. Come ogni ragazzo Luca ama lo sport, la competizione, ha mille passioni e un sogno in particolare: rimanere incontaminato, restare pulito dentro un mondo marcio, diventare l'idolo di se stesso e non degli altri. (...)

Luca indossa spesso la maglia del suo calciatore preferito, le scarpette di pelle nera che è riuscito a permettersi dopo molte rinunce, e si allena con forza e tenacia nel solito campetto che gli porta via pomeriggi interi ma gli strappa sorrisi genuini e veri. E questo è proprio quello che vuole, è proprio questo che distingue un campione come lui dal personaggio televisivo e virtuale che quasi si dimentica della sua vita precedente e indossa le vesti di qualcuno che forse nemmeno lo rappresenta, diventando ciò che la gente vuole. (...)

Il campione sportivo infatti spesso si trasforma e viene a sua volta trasformato in qualcuno che non è, la società lo costringe ad essere sempre al meglio, e l'atleta stesso ostenta il suo lusso rendendo pubblica anche la sua vita privata. Questi campioni non possono essere definiti tali, non possono essere presi come punto di riferimento perché seguendo tali cattivi esempi si diventa a nostra volta persone misere. (...)

Se dobbiamo trovare un lato insidioso e letale dello sport è sicuramente ciò che riguarda i media, che con il passare degli anni si sono affermati e inseriti in ogni ambito offrendo ai giovani la tentazione del successo

e della popolarità, creando così degli stereotipi che molti ragazzi cercano di imitare sempre più spesso. Molti ma non Luca, lui segue l'esempio di quei campioni incontaminati che nuotano controcorrente, che corrono verso la porta avversaria con il semplice scopo di fare goal per arrivare alla vittoria senza pensare a quanti "mi piace" in più potrebbero arrivare se realizzassero una rete. Lo sport nel vero senso della parola è per tutti coloro che vincono per se stessi e non per alzare la coppa, che dedicano la vittoria ai figli e non ai *followers*, che per divertirsi non hanno bisogno di esagerazioni e abbondanza ma di una semplice serata in compagnia di amici e parenti. (...)

Coloro che gioiscono per l'infortunio dell'avversario, che complottano e mascherano i veri risultati, che attuano piani per arrivare a trarne un guadagno economico non sono né campioni né tantomeno uomini, sono solo piccoli, anzi microscopici individui in guerra prima di tutto con se stessi, incapaci di accettarsi per come e cosa sono. In mezzo a tutte queste persone perdute si distinguono solo in pochi tra cui Luca che si trova ad essere un inconsueto e originale campione a cui si presenta sempre la stessa domanda: qual è la vera vittoria? Quella che fa battere gli avversari, quella che fa battere i record, quella che fa battere le mani o quella che fa battere i cuori?

E Luca, nel suo piccolo, sa già qual è la risposta.

Costanza Nizzoli

Sport, l'unica via per diventare rimanendo se stessi.

Quante volte dovrò rialzarmi prima di imparare a non cadere? Quando riuscirò ad affinare la mia tecnica, revisionando i miei movimenti e allontanando ogni preoccupazione? Quante insidie mi riserverà la vita prima di riuscire a realizzare il mio sogno? Quanto sudore e quante lacrime dovrò versare per scalare la vetta, per oltrepassare ogni vicolo, all'apparenza

cieco, e per valicare ogni rilievo impervio che si parerà di fronte a me, intimidendomi?

E soprattutto... quando potrò pronunciare quelle faticose tre parole, "ce l'ho fatta", che tanto mi tormentano durante i miei interminabili allenamenti? (...)

Sono perciò da condannare comportamenti arroganti e aggressivi, tipici di quegli atleti già affermati, che vengono invitati dalle aziende televisive a partecipare a talk show e ad interviste. Sebbene essi siano i personaggi più apprezzati dagli spettatori, rappresentano, ahimè, un pessimo esempio per aspiranti calciatori, cestisti, tennisti e così via. Affermazioni ambigue e gaffe a raffica allontanano lo sportivo da una delle colonne portanti dei valori dello sport, ossia il rispetto. Se analizziamo l'ascesa sociale di alcuni individui diventati ormai veri e propri fenomeni mediatici, non possiamo non constatare l'ingente quantità di sacrifici che ha caratterizzato la loro formazione a livello sportivo. Soldi, fama e decisioni dettate dai manager li hanno però sviati, traviandoli verso un futuro tutt'altro che pieno di valori morali. I veri principi dello sport si riconoscono piuttosto in alcune figure invisibili per la società e alle quali purtroppo non viene concessa la giusta attenzione. (...)

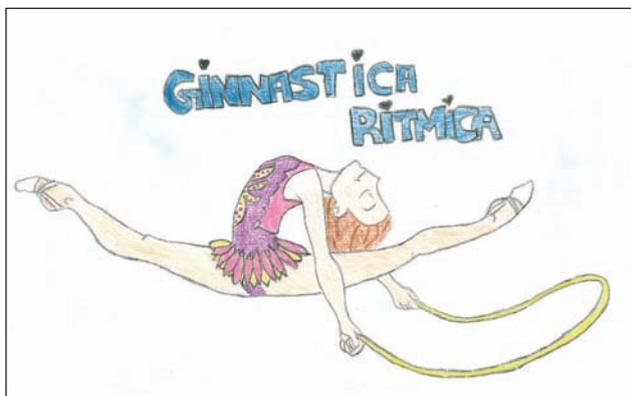
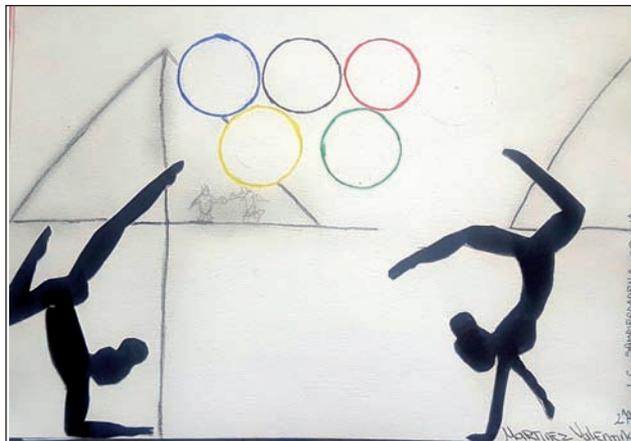
Quel che conta, a mio parere, e che li rende campioni nel profondo, è il fatto che il successo non li cambia: grazie alla loro forte passione, essi mantengono un basso profilo e le proprie abitudini quotidiane, senza abbandonare amici e conoscenti. Nonostante rimangano silenziosi, la loro fama va oltre la mera vittoria iniziale. Il loro obiettivo è quello di concretizzare il sogno nel cassetto che ha infuso in loro determinazione per anni: la convocazione in nazionale. (...)

Altra importante caratteristica imprescindibile è il gioco: un'attività sportiva comincia come un gioco e deve rimanere tale per tutta la sua durata! Sarebbe bene inculcare questa visione dello sport nei bambini, perché se manca l'aspetto ludico, è probabile che un atleta possa decidere di ritirarsi per il troppo stress accumulato. (...)

Ritengo, in definitiva, che sia possibile trovare i valori sportivi corretti sia in chi pratica in maniera occasionale una disciplina, sia in chi ci mette ogni giorno l'anima ed il cuore, sia in chi ama un qualcosa che magari altri neanche conoscono.

Alex Mongelluzzi

I tre disegni vincitori. Dall'alto: 1° Valentina Martinez, 2° Emma Christensen, 3° Alessia Guarino.





ALESSANDRIA - CASALE MONFERRATO

Nata dall'unione delle disciolte precedenti Sezioni di Alessandria e Casale Monferrato, l'attuale Sezione della provincia di Alessandria è stata costituita il 14 maggio 2014 tramite un'assemblea indetta presso la Sala riunioni del CONI Point di Alessandria (ex Comitato provinciale) e riconosciuta con protocollo ufficiale dell'Associazione Nazionale del 22 luglio 2014.

Trascinati dall'entusiasmo del M° Maurizio Massara, già Vicepresidente sezionale in passate legislazioni e dall'Azzurro Enrico Fracchia, un gruppo di volenterosi Azzurri alessandrini e del Monferrato, tra cui Renato

Gandolfi, Luisa Giroto, Marcello Fadda, Lucia Panico e Federico Panico, hanno desiderato rinnovare il sodalizio locale, memoria storica di tanti Atleti e Olimpici che hanno rappresentato in Maglia Azzurra e che tanto hanno dato al prestigioso sport provinciale, ricoinvolgendo all'iniziativa un nutrito numero di associati effettivi.

All'ultima assemblea locale il M° Massara è stato rieletto Presidente pro-tempore della Sezione ed Enrico Fracchia vicario, ricevendo l'appoggio di tutti i presenti, sia residenti nel capoluogo, sia provenienti dal Mon-

ferrato. Missione principale della Sezione alessandrina è quella di mantenere viva l'idea associativa a livello locale, partecipando attivamente alle manifestazioni indette dalle varie amministrazioni comunali e collaborando con le scuole per diffondere lo spirito e l'ideale rappresentato dalla Maglia Azzurra.

La Sezione ha anche indetto un premio, con la collaborazione del locale CONI Point, per le giovani promesse dello Sport in "Azzurro", promuovendo il tesseramento di nuovi giovani Azzurrini.



Azzurri della provincia di Alessandria al Palasport.

ASTI

Asti è una delle più piccole provincie d'Italia. Sicuramente è anche la provincia che ha donato in proporzione il maggior numero di Azzurri. Nello sport gli atleti astigiani hanno sempre rappresentato bene il prodotto principe della propria terra, il vino: spumeggiante, corposo, giovane. E sono oltre una ventina gli attuali soci astigiani e la maggior parte di loro sono "Millennials". Una linea verde voluta e ricercata dall'attuale Presidente Gianfranco Imerito, campione europeo d'automobilismo per sport, medico per professione, politico e storico per passione.

La Sezione di Asti è nata a metà degli anni sessanta. Numerosi sono stati gli Azzurri e gli Olimpici che questa terra ha regalato allo sport. Come grandi sono stati i suoi Presidenti. Ha esordito con un grande Presidente: Umberto Micco "il dottore", che ha rappresentato uno dei pezzi più importanti della storia dell'hockey italiano. Campione d'Italia, Azzurro, nazionale olimpico, Vicepresidente della FIH, fondatore dell'hockey a Moncalvo d'Asti. Dopo Micco il testimone del comando è passato a Carlo Illego, grande maestro di tiro a volo che ha contribuito notevolmente alla crescita e al rilancio di questo sport. Formidabile appassionato tiratore e anche Azzurro, grandissimo ed ineguagliabile tecnico supermae-



Erica Ghelfi (tra Piercarlo Molinaris, primo da sinistra, e il Presidente Gianfranco Imerito) premiata ad una recente manifestazione dai dirigenti della Sezione di Asti.

stro di tiro e decano dirigente provinciale, Carletto ha tenuto in mano lo scettro per oltre trent'anni. Piercarlo Molinaris, un grande dell'atletica leggera azzurra nelle specialità del salto in lungo e salto triplo, prese poi in mano le redini della Sezione fino a consegnarla a Gianfranco Imerito, che ancora ne detiene la presidenza, nel 2012.

BERGAMO

Da una terra di grandi campioni non poteva che nascere una delle Sezioni più importanti dell'Associazione.

Attiva fin dagli anni cinquanta la Sezione di Bergamo è guidata da Fabio Cinquini, Azzurro del tiro con l'arco e Consigliere federale.

L'attuale Presidente ha raccolto il testimone da Giorgio Gandini, che con Gianfranco Baraldi e Giuseppe Della Minola aveva costituito il trio delle meraviglie nel

mezzofondo bergamasco degli anni '50 e '60. Prima di loro a guidare il glorioso sodalizio sono stati Vincenzo Guerini e, prima ancora, Lucia Ferrario, entrambi provenienti dall'atletica.

Tra le tante iniziative realizzate da sottolineare l'intitolazione, avvenuta nel 1992, dello stadio comunale di calcio agli Atleti Azzurri di Bergamo, nel quale sono ospitate le partite casalinghe dell'Atalanta. Di particolare rilievo i progetti realizzati nei confronti del mondo della scuola. Tra questi ricordiamo l'iniziativa "Ricomincio da tre", iniziata nel 1990 e che ancora oggi è parte fondamentale del progetto di alfabetizzazione motoria del Comune, attraverso forme ludiche di attività fisica propedeutiche al-



Autorità civili, religiose, sportive ed Azzurri al termine della cerimonia di intitolazione dello Stadio comunale.

lo sport. Un'attenzione, quella ai giovani e all'accessibilità alle diverse discipline, dimostrata anche con la ventennale esperienza negli sport acquatici realizzata all'interno dell'ex Lazzaretto. Un'iniziativa che ha permesso a migliaia di ragazzi di avvicinarsi al nuoto e dare il via a una riconosciuta scuola di eccellenza capace di produrre diversi campioni. Nel 2014 Bergamo ha ospitato il grande Raduno Azzurro, che ha riscosso notevole successo.

Ogni anno la Sezione, oltre a organizzare tour e vacanze culturali, indice una manifestazione nella quale vengono premiati, con il crest dell'Associazione, giovani promesse e "vecchie glorie" dello sport bergamasco.

BOLOGNA

La Sezione è fra le più longeve nell'albo dell'Associazione ed è stata guidata da illustri Presidenti nel corso degli anni. Ricordiamo Ferruccio Guidi, grande ciclista degli anni '50 e '60, poi proseguita con Dino Veronesi, Azzurro di tiro a segno.

Dal 1993 la presidenza è stata assunta da Maurizio Bimbi, sciatore e campione del mondo militare, con una pausa nel quadriennio Olimpico 2009/2012 in quanto eletto nel Consiglio Direttivo Nazionale (carica non compatibile con la presidenza provinciale) e sostituito dal fratello Franco Bimbi, anch'egli schermitore.

Maurizio Bimbi, rieletto nel 2013, è tutt'ora in carica ed è coadiuvato dai Consiglieri Carla



Il Consiglio Direttivo della Sezione di Bologna: Carla Brighetti, Valerio Vecchietti, Maurizio Bimbi e Marco Brugnoli.

Brighetti (campionessa italiana ed europea di paracadutismo), Marco Brugnoli (Azzurro di nuoto pinnato), Valerio Vecchietti (pilota automobilistico, campione europeo G.T).

Tra le principali manifestazioni a cui la Sezione ha apportato il proprio contributo ci sono sicuramente le "Mini Olimpiadi", dove la onlus AGIMOP riunisce circa tremila bambini e ragazzi di scuole elementari, prima-

rie e secondarie di vari istituti dell'Emilia Romagna ed oltre, che si cimentano e gareggiano in varie discipline.

La "Bologna Bike-Night", bicicletta turistica per le vie del centro di Bologna in notturna guidata dagli agenti della polizia urbana. E naturalmente il riconoscimento ad atleti bolognesi giovanissimi, meritevoli nella propria attività agonistica, con l'ambito "Trofeo Atleti Azzurri".



BOLZANO

Il sodalizio raduna più di 60 Azzurri e Olimpici sparsi in tutta la Regione. Molti gli atleti che vengono dagli sport invernali e del ghiaccio, per evidenti questioni geografiche, ma non solo. Infatti la grande tradizione nella spe-



cialità dei tuffi ha segnato non solo la storia sportiva bolzanina ma anche quella della locale Sezione ANAOI che, nelle sue file, ha vantato alcuni dei più grandi specialisti della storia nazionale.

Klaus Dibiasi prima, e Giorgio Cagnotto poi, sono stati alla guida del sodalizio, mettendo a disposizione il loro carisma e la loro esperienza. Giorgio Cagnotto, durante il suo mandato, ha operato con l'ausilio del Segretario Renzo Stenico, hockeista su ghiaccio prima e poi apprezzato arbitro. Una tradizione, quella dei tuffi, alimentata anche grazie a fortunate iniziative agonistiche e promozionali come il "Trofeo Azzurri d'Italia" che si svolge annualmente nell'impianto cittadino. Nell'anno in corso è prevista la convocazione dell'Assemblea elettiva per rinnovare le cariche sociali.

Gerda Weissensteiner, Antonella Bellutti, Ylenia Scapin, Giorgio Cagnotto e i telecronisti RAI Franco Bragana e Stefano Bizzotto (1996).

BRESCIA

La Sezione di Brescia è stata fondata nel 1955. Negli ultimi anni è stata presieduta dall'ex Azzurro di pattinaggio a rotelle Giuseppe Bazzani.

Dopo la sua morte la Sezione è rimasta inattiva per un periodo per poi essere rilanciata, nel 2014, dall'attuale Presidente Osvaldo Faustini, ex Azzurro della maratona e Capitano della squadra campione del mondo di maratona a Seoul nel 1987.

Il Consiglio è composto da Paolo Rosina, Claudio Amati,

Manuel Tirali, Giorgio Lamberti, Domenico Paterlini e Mary Cressari.

In questi anni la Sezione, oltre ad organizzare le consuete cene sociali, ha programmato anche gite e riunioni in luoghi di interesse, per consolidare l'amicizia e i rapporti del corpo sociale.

Particolare attenzione è stata rivolta ai giovani, coinvolti attraverso diverse iniziative.

Quest'anno la Sezione conta una sessantina di iscritti, tutti orgogliosi di appartenere a questa importante Associazione.



Soci della Sezione di Brescia in visita al Vittoriale degli Italiani.

CAGLIARI

Cagliari ha visto nascere la Sezione nel 1964, su iniziativa del suo primo Presidente, l'olimpionico Paolo Racugno e di altri Atleti sardi di varie discipline. Per anni, la Sezione isolana è stata un fiore all'occhiello dello stesso CONI Regionale ed ha visto tra i suoi iscritti gran parte degli Atleti Azzurri prodotti dall'Isola. Il 29 gennaio 2006, dopo tanti anni di "prima linea" passata con gli Azzurri, il Presidente Racugno ha realizzato il suo ultimo atto indicando il successore e consegnando il testimone e la guida della Sezione all'Azzurro di basket Alessandro Spinetti, certo della continuità della sua azione e convinto della necessità di favorire nuovi entusiasmi.

Il nuovo millennio ha dato quindi impulso alle attività della Sezione che ha conseguito non facili obiettivi: mantenere il numero iscritti intorno alle 70 unità ed entrare nelle scuole per portare le esperienze, le parole e l'esempio dei tanti campioni che questa piccola Isola



Novembre 2011: foto di gruppo al Convegno "Il Cavallo in Sardegna".

ha portato ai vertici di numerose discipline, con oltre 60 Atleti presenti alle Olimpiadi (dal 1912 al 2016) ed un palmarès di 5 ori, 3 argenti e 5 bronzi olimpici. Il Direttivo per il corrente quadriennio Olimpico è composto dal Presidente Alessandro Spinetti, la segreteria di Roberto Mudu ed il Consiglio Direttivo formato da Felice Salis (hockey prato), Antonio Puddu (pugilato), Luisa Marci (atletica leggera), Myosotis Massidda (ginnastica artistica), coadiuvati da Franco Arangino, Gianfranco Dotta, Enrico Follese e Maria Laura Orrù.

CORTINA - BELLUNO

Cortina d'Ampezzo, città Olimpica, riunisce i suoi Azzurri, nel 1958, allo Stadio Olimpico del Ghiaccio per istituire la locale Sezione ANAOAI. Alla presidenza viene eletto l'Azzurro Bubi Schaimaier che, dopo qualche anno, lascia l'incarico a Renato Valle, Azzurro e campione di sci nordico.

Al termine del quadriennio Olimpico, nuove elezioni e viene nominato l'olimpionico hockeista Dino Menardi che rimarrà in carica fino al 1968, anno nel quale viene eletto Gianfranco Da Rin che, con l'aiuto dell'altro Azzurro del bob Guido Gillarduzzi in veste di Segretario, regge la Sezione per diversi anni.

Con la presidenza di Da Rin la Sezione si allarga con l'iscrizione degli Azzurri della provincia di Belluno e, per effetto del nuovo statuto, con l'iscrizione degli Azzurri Under 18 e 20 dell'hockey su ghiaccio nonché quelli del curling. La Sezione, a questo punto, rappresenta 340 atleti Azzurri e Olimpici iscritti.

Nel 2004 Gianfranco Da Rin viene eletto nel

Consiglio Nazionale e lascia la presidenza a Gino Zanna Bigontina, Azzurro di bob, al timone fino al 2009 quando viene eletto Giampaolo Gaspari, hockeista, fino al 2013 anno nel quale gli subentra, anche lui hockeista, Giorgio Triches, tuttora in carica. Accanto a lui, fanno parte del Consiglio Direttivo il Presidente Onorario Gianfranco Da Rin (hockey), Sigfrido Bellodis (bob), Oscar Dandrea (bob), Luigi De Villa (bob), Carmen Rosoleni (sci alpino) e Gianfranco Talamini (hockey).



Gruppo di Azzurri alla Fiera di Padova (2015).



CREMONA

La Sezione di Cremona è nata il 5 luglio 1966 su iniziativa di Giovanni Bellini, Commissario straordinario provinciale. Il 18 dicembre 1966, in occasione della prima assemblea straordinaria, gli Azzurri cremonesi eleghono Bellini Delegato provinciale e, in qualità di Consiglieri, Gioacchino Dorascenzi, Felice Fanetti, Cesare

Beltrami e Angelo Pedroni. Nel 1986, a seguito della fusione a livello nazionale delle diverse associazioni di Azzurri presenti sul territorio, Giorgio Bolzoni è eletto Presidente provinciale dell'ANAAI.

Dal 2009 al 2016 a guidare la Sezione è stato Renato Bruni a cui è succeduto Maurizio Mondoni, eletto Presidente per il quadriennio Olimpico in corso. Nella sua attività il Presidente Mondoni è coadiuvato dal

Consiglio in cui figurano il Vicepresidente Italo Mari, il Segretario Claudio Rossini ed i Consiglieri Valeria Tanzi, Ennio Manfredini e il Revisore dei Conti Giuseppe Soldi. La Sezione di Cremona nell'anno in corso conta più di settanta soci ed è attiva nell'organizzare convegni e seminari sullo sport, patrocinare eventi, attività e manifestazioni sportive a Cremona e provincia. Inoltre collabora con gli Enti locali, il CONI Point provinciale, il Panathlon, gli Enti di Promozione Sportiva locali e altre istituzioni e associazioni del territorio per la promozione della pratica e dei valori sportivi.



I soci "storici" della Sezione di Cremona, assieme a Stefano Mei e Maurizio Mondoni.

FERRARA

La Sezione racchiude in sé oltre mezzo secolo di storie di uomini e di sport in un rapporto in cui la Maglia Azzurra ne rappresenta il valore più elevato, e difficilmente sintetizzabile in queste poche righe. Ancora oggi, ognuno di noi ricorda la sua prima esperienza in azzurro e la racconta come un momento importante che ha segnato il proprio cammino di vita. Ed è grazie a queste storie ed all'impulso della Sezione che nel settembre dell'82 anche la città di Ferrara intitola una piazza agli Atleti Azzurri d'Italia, luogo dove venne edifi-

cato il Palazzetto dello Sport cittadino. Il Consiglio attualmente in carica è così formato: Presidente Fausto Molinari, Vicepresidente Natalino Patria. Consiglieri: Franco Nobili e Giuseppe Moretti. La Sezione svolge un programma di attività continuativa ed opera in sinergia con le autorità pubbliche e sportive, coinvolgendo prevalentemente le scuole, organizzando incontri e dibattiti con studenti e docenti. Un incontro di questi ha visto il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole medie di primo grado ed è stato focalizzato sull'orientamento sportivo, affrontando tematiche quali lo spirito olimpico e il fair play. La Sezione inoltre vanta diverse collaborazioni

con il CONI Point, il Panathlon Ferrara ed il Comitato Sport Insieme. Tra queste iniziative è doveroso ricordare il "Gran Galà dello Sport", importante e consolidato evento e la "Befana dello Sport".

In ordine di tempo l'ultima manifestazione organizzata dalla Sezione è stata la "Corsa Azzurra", evento podistico che ha visto alla partenza 150 camminatori tra i quali blasonati atleti e normali cittadini.



Partenza della prima edizione della "Corsa Azzurra".

FIRENZE

La Sezione di Firenze ha cercato di attuare la mission statutaria (diffusione dei valori dello sport, e della Maglia Azzurra in particolare) principalmente attraverso iniziative, non agonistiche, con obiettivi culturali, alle quali potessero partecipare direttamente atleti Azzurri del passato e del presente come testimonial dell'Associazione.

Fatta questa premessa vogliamo raccontare questa storia trentennale solo con la denominazione dei vari eventi organizzati, non prima di aver citato le varie presidenze della Sezione: fino al 1987 Aldo Mugnai (atletica); 1988-1996 Piero Vannucci (pallavolo); 1997-2000 Riccardo Tempestini (pallanuoto); 2001-2004 Roberto Poggiali (ciclismo); 2005-2012 Fabio Frandi (nuoto); 2013 fino ad oggi Giovanpaolo Innocenti (cano).

Le iniziative (alcune ripetute più volte ed alcune anche "prestate" ad Azzurri di altre città): 1986 "Da Firenze a Firenze", gli Azzurri per la ciclo-cultura; 1987 "Ricomincio da 3", il gioco come impegno fisico; 1987 "La pedalata di mezzanotte" (poi effettuata anche dalle Sezioni di Ferrara, Grosseto, Verona); 1988 "Un tuffo con i campioni"; 1988 "Biciclando"; 1988 Convegno Nazionale su "Lo spirito olimpico"; 1990 "Bicitalia 90" (effettuata anche da Bologna); 1998 Festeggiamento



"Florence Bike Night" (2016). (NEW PRESS PHOTO).

(informale, quello ufficiale si tenne a Trieste) dei 50 anni di vita dell'ANAAI; 2012 Concorso letterario sul tema dello Spirito Olimpico; 2013 "Florence Bike Night" (con il dovuto cambio di denominazione relativo alla città di svolgimento, è stata effettuata anche a Bologna, Novara, Roma); 2014 libro "Dal Giglio alla Nazionale", annuario degli Azzurri fiorentini (328 pagine); 2018 brochure "Azzurri di Firenze in cornice". Per ogni iniziativa è stato creato apposito logo per materiali informativi, magliette, o cuffie, o cappellini.

FORLÌ

La Sezione romagnola costituisce una consolidata ed integrata realtà, presente da molti anni e con una gloriosa storia. A guidare il sodalizio, dal 2010, è Gilberto Miccoli Favoni. Azzurro di atletica leggera è coadiuvato dal Vicepresidente Giorgio Sbaraglia, campione italiano

di tiro con l'arco. L'attuale Presidente ha raccolto il testimone dopo la scomparsa di Piero Sansoni, arbitro internazionale di lotta greco romana e dirigente di chiara fama. Sotto la presidenza di Sansoni fu intitolata nel 2000 una Piazza agli Atleti Azzurri d'Italia. Tra le tante manifestazioni organizzate particolare rilievo ha il Premio "Io e lo Sport", un concorso grafico che ogni anno coinvolge tutte le

scuole primarie della provincia rendendo partecipi più di mille studenti.

Infine, la Sezione partecipa - insieme ad altre Associazioni presenti sul territorio - a diverse manifestazioni sportive, agonistiche e di base, rivolte alla promozione dello sport con particolare attenzione ai giovani ed al mondo dello sport paraolimpico.



Intitolazione del Piazzale Atleti Azzurri d'Italia.



GENOVA

Il capoluogo ligure ha una consolidata tradizione sportiva ed è sede di una Sezione che, dopo un periodo di commissariamento, ha ripreso slancio grazie a un nuovo gruppo dirigente. L'Assemblea elettiva dello scorso aprile ha eletto alla guida della Sezione Kevin Albonetti.

Classe 1993, Albonetti è tra i più giovani Azzurri alla guida di una Sezione ANAOAI. Il nuovo Presidente è coadiuvato nel rilancio della gloriosa Sezione di Genova dal Consiglio composto dal Vicepresidente Ingrid Van Marle (campionessa mondiale di pattinaggio), il Segretario Giuseppe Fregosi (campione mondiale di pattinaggio), Gildo Grondona (campione mondiale di tiro a volo) e Bina Guiducci (campionessa mondiale di tiro a volo). Un rinnovamento nel segno della discontinuità, che sta racco-

gliendo i frutti di un'immagine fresca e giovane, capace di attirare nuovi giovani soci. In questo nuovo corso il sodalizio ha partecipato al Concorso Nazionale "I campioni della porta accanto". Grazie alla fattiva partecipazio-

zione di molti soci, che si sono attivati presso le Scuole Medie e la socia Mary Mafrici, professoressa d'arte presso la Scuola "I.C. Monastero di Sampierdarena", l'iniziativa ha riscosso l'interesse di tanti studenti che hanno ben figurato aggiudicandosi la vittoria nella categoria disegno con la giovane Valentina Martinez.

Per il prossimo futuro la Sezione ha in serbo diversi progetti nei quali cercherà di coinvolgere le istituzioni locali, le associazioni sportive ed i media.

Sarà inoltre impegnata nel promuovere i valori della Maglia Azzurra e incentivare la pratica sportiva grazie anche alla testimonianza diretta dei tanti soci che sono a tutt'oggi in pieno agnismo.



Il Presidente Albonetti con le vincitrici del concorso "I campioni della porta accanto".

IMPORTANTE ACCORDO RAGGIUNTO CON AUTOMOBIL CLUB ITALIA TRAMITE CONI SERVIZI PER AGEVOLAZIONI AI SOCI ANAOAI

L'acquisto delle tessere potrà essere effettuato nelle 1.500 Delegazioni ACI in Italia

Estratto servizi con tessere oggetto di convenzione ACI/CONI/ANAOAI
(per l'elenco completo delle agevolazioni e per le varie modalità si rimanda al sito ACI)

ACI GOLD (€ 79,00 anziché € 99,00)

Soccorso stradale gratuito in Italia e all'estero

In caso di immobilizzo di "qualsiasi veicolo sul quale sei a bordo":

- Auto sostitutiva fino a 3 giorni o trasporto dell'auto a casa
- Auto sostitutiva fino a 30 giorni (per furto dell'auto associata)
- Servizi accessori: albergo, taxi, spese di viaggio
- Medico Pronto per te e i tuoi familiari a casa e in viaggio
- Assistenza pediatrica e cardiologica in Italia

Tutela Legale e Rimborso corsi per recupero punti patente

ACI Sistema (al costo di € 59,00 anziché € 75,00)

Soccorso stradale gratuito in Italia e nella U.E.

E in caso di immobilizzo o furto del "veicolo associato":

- Auto sostitutiva fino a 3 giorni o trasporto dell'auto a casa
- Auto sostitutiva fino a 30 giorni per furto
- Servizi accessori: albergo, taxi, spese di viaggio
- Medico Pronto per te e i tuoi familiari in viaggio

Tutela Legale e Rimborso corsi per recupero punti patente

Solo per ACI GOLD: in situazioni di emergenza, prestazioni professionali a domicilio 24h su 24h di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista.

GORIZIA-MONFALCONE

La Sezione gradese è attiva da lungo tempo operando in maniera continuativa alla promozione dello sport sul territorio di competenza ed è attualmente guidata dall'ex ostacolista Azzurra Rita Apollo, una dei più giovani Presidenti sezionali. Nel suo compito è coadiuvata dal Consiglio Direttivo composto dalla Vicepresidente Luisa Spanghero, dal Segretario Alessandro Marega e dal Revisore dei Conti Sarah Barbarossa. L'ex ostacolista Azzurra è succeduta alla velista Chiara Calligaris, per tre mandati consecutivi alla guida della Sezione. L'olimpica goriziana della vela, ormai limitata dagli impegni accademici, rimane sempre socio attivo e diventa così ufficialmente Past President del sodalizio azzurro.

Nel novero di coloro che hanno avuto l'onere e l'onore di presiedere la Sezione figura un altro importante velista, Guido Spanghero, figlio del compianto Livio, olimpionico a Londra nel 1948, di cui ha raccolto il testimone in una delle famiglie storiche della vela friulana.

Il Direttivo e alcuni soci della provincia di Gorizia.



27

IMOLA

La Sezione ANAOAI di Imola è guidata dal Presidente Moreno Grandi coadiuvato dal Segretario Gianfranco Bernardi. Annualmente viene organizzato un concorso riservato alle scuole superiori imolesi, intitolato alla memoria del giornalista sportivo imolese Ezio Pirazzini. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la capacità narrativa dei giovani, stimolarne la creatività, agevolare la passione sportiva e aiutare la conoscenza di campioni, personaggi, strutture che hanno fatto la storia dello sport. Il concorso, diviso nelle due sezioni "articolo" e "prodotto multimediale", prevede premi in denaro per gli studenti vincitori, mentre alla scuola che si è maggiormente impegnata nella realizzazione degli elaborati viene do-

nato un premio speciale, il *Gilet*, ovvero la riproduzione in ceramica, realizzata dall'artista Ermes Ricci, del gilet a scacchi rossi che Ezio Pirazzini amava indossare. Giunto alla sesta edizione il concorso ha il suo momento conclusivo nella serata di premiazioni organizzata all'interno dell'autodromo "Enzo e Dino Ferrari". Inoltre ricordiamo che la città di Imola, su iniziativa della locale Sezione, ha dedicato una via agli Atleti Azzurri d'Italia.



Premio Pirazzini 2017.



LIVORNO

L'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia di Livorno fu costituita il 4 novembre 1958, giorno dell'anniversario della vittoria della guerra 1915-18. Mai una data di nascita fu più beneaugurante e foriera di successi sportivi, la Cerimonia si svolse nella Sala Consiliare della Provincia alla presenza delle più alte Autorità Civili, Sportive e Militari con l'elezione alla carica di Presidente di Oreste Grossi, mitico componente dell'otto degli "Scarronzoni" e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Los Angeles 1932 e di Berlino 1936.

Moltissime altre medaglie sono state conquistate dagli Atleti Azzurri livornesi in tutte le discipline sportive ad eccezione degli sport invernali. Da Federico Caprilli inventore dell'Equitazione moderna, da Nedo Nadi il più grande schermitore di tutti i tempi, fino ai grandi campioni attuali quali Fabrizio Mori, Giulia Quintavalle, Filippo Mannucci, Luca Agamennoni, Paolo Bettini, Aldo Montano, Andrea Baldini e Gabriele Detti, sono ben 551 le medaglie Olimpiche, Mondiali ed Europee "assolute" che la Sezione di Livorno può vantare; un prestigioso palmarès proietta la città ai vertici dello sport italiano. Molte sono le iniziative che l'attuale Consiglio Direttivo ha fatto in questi ultimi anni, andando in tutti gli istituti scolastici - dalle scuole elementari

fino ai licei, nelle Associazioni Onlus che assistono giovani emarginati e tossico-dipendenti - per diffondere i valori dello sport e per dare una palese testimonianza che credere in questi valori può portare ad un migliore e più accettabile stile di vita. L'"Almanacco dello Sport" e il docu-film "Livorno e la sua provincia terra di arte, sport e campioni" sono i fiori all'occhiello di iniziative volte a mantenere viva la memoria di campioni del presente e del passato che con le loro imprese hanno fatto conoscere Livorno nel mondo.



Gli Azzurri livornesi per l'intitolazione di Piazza Atleti Azzurri d'Italia.

MILANO

Presente fin dalla fondazione, la Sezione meneghina si è da subito impegnata nell'organizzazione di importanti manifestazioni diventate, negli anni, appuntamenti fissi nell'agenda sportiva del capoluogo lombardo. Un successo dovuto anche al fatto che nella Sezione hanno militato grandi personaggi dello sport nazionale. Fra questi ricordiamo Renzo Zanazzi, primo Presidente del

sodalizio, ciclista come altri soci storici della Sezione: Fiorenzo Magni, Marino Vigna e Antonio Maspes. Personaggi che hanno legato il proprio nome alla città della Madonnina al pari dei calciatori Giacinto Facchetti e Sandro Mazzola. Campioni capaci di fare da traino con il loro carisma, capendo fin da subito quale veicolo privilegiato sia la Maglia Azzurra nella promozione di valori condivisi e di un sano stile di vita. Tra le tante iniziative che hanno reso onore al sodalizio ricordiamo la

"Milano che pedala", manifestazione pioniera nel suo genere, con un tale successo da venire replicata in diverse città. Su iniziativa di questa Sezione iniziò, negli anni '70, la collaborazione con l'AVIS per la raccolta sangue nelle piazze. Inoltre, sempre alla Sezione di Milano, si deve l'inizio del Premio "Prestigio ed Esempio", consegnato fin dai primi anni a grandi personaggi dello sport. Al momento la Sezione è in fase di ristrutturazione e, nell'anno in corso, conta di eleggere un nuovo Consiglio Direttivo in grado da rilanciarne l'azione.



La partenza della "Milano che pedala" (1998).

PADOVA

La Sezione di Padova nasce negli anni '70 sotto la guida dello schermidore olimpico Carlo Turcato. L'entusiasmo di Turcato per gli Azzurri viene ancor più diffuso dal suo successore, Aldo Travain, che inizierà a creare una grande famiglia di Azzurri padovani che all'epoca arrivò a 160 Soci. Grazie al suo impegno, il Comune di Padova ha dato il nome "Azzurri d'Italia" ad una piazza prospiciente uno dei più belli impianti sportivi della città, diventato famoso nel 1992 per il record mondiale di salto con l'asta di Sergej Bubka. Il rugbista Matteo Silini e poi il tiratore Fiorenzo Zanella, attuale Presidente, hanno continuato a dirigere la Sezione patavina con grande passione, facendo della Maglia Azzurra una vera icona ed ingrandendo la Famiglia Azzurra fino a superare i 200 soci.

La Padova sportiva è conosciuta per il rugby, la scherma, l'automobilismo, il canottaggio, il tiro con l'arco; ma la peculiarità di Padova è quella di aver dato i natali a tanti campioni olimpici e mondiali, di ieri e di oggi, in tantissime, forse tutte, le specialità sportive: dallo sci alla vela, dalla pallanuoto all'hockey, all'atletica, al ciclismo, al pattinaggio. Ma non solo: gli Azzurri di Padova hanno abbracciato

e sostenuto gli atleti disabili in collaborazione col Panathlon ed il CIP; hanno promosso ed attuato l'assistenza medica per gli Azzurri meno abbienti; ed infine, di grande importanza per le realtà cittadine, la Sezione ha deciso di donare il lascito di un suo socio con delle borse di studio per gli Atleti Azzurri che sono anche studenti universitari, ma che sono senza reddito o sponsor personali.



La sfilata degli Azzurri padovani apre la "Festa dello Sport".

29

PALERMO

La Sezione di Palermo è nata nel 2008 sotto la spinta di Nando Sorbello e Antonio Selvaggio. La prima iniziativa realizzata è stata l'istituzione annuale della manifestazione "Premio Azzurri d'Italia" nella quale si premiano le eccellenze locali scelte fra quattro categorie: atleti, dirigenti/allenatori, giornalisti e imprenditori. Altre due iniziative sono dedicate alle scuole: "I giovani incontrano i campioni" (gli alunni vivono in prima persona racconti di vita sportiva e sono coinvolti emotivamente in un dibattito con gli Azzurri) e "Scuola Azzurra". In quest'ultima gli Azzurri si recano nelle scuole dove insegnano praticamente ai ragazzi le proprie discipline sportive. L'iniziativa sublima in una manifestazione finale dove tutti i ragazzi si confrontano in una sorta di festa universale dello sport durante la quale danno una dimostrazione delle abilità acquisite durante le lezioni. L'attuale Consiglio Direttivo è composto

dal Presidente Antonio Selvaggio (olimpico di atletica leggera a Los Angeles 1984), dalla Vicepresidente Sandra De Caro (pallamano), dal Segretario Luca Moncada (canottaggio) e dai Consiglieri Pino Davì (atletica leggera) e Vittorio Di Simone (Socio onorario). Tesoriere: Vincenzo Marciànò (ciclismo).

Oltre a quelle elencate, altre iniziative sono in cantiere e sono soprattutto dedicate ai giovani delle scuole dei quartieri popolari di Palermo dove lo sport riveste una valenza maggiore che in altri "luoghi sociali".



Gruppo di premiati a Villa Niscemi (2017).



PAVIA

Per mancanza di precisi riferimenti storici è impossibile risalire alla data di costituzione della Sezione, che affonda le sue radici nei primi anni '60. Presidente in quel periodo era Gianpaolo De Sigis, medico sportivo. Successivamente hanno ricoperto tale carica Milena Gelmetti (Azzurra di pallacanestro), Carolina Tronconi (medaglia d'argento nella ginnastica artistica a squadre con altre 10 ginnaste pavesi alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928) e l'Azzurro Simonacci.



Il Direttivo di Pavia posa con alcuni soci.

Dalla metà degli anni '80 per tre mandati consecutivi la presidenza è andata al motonauta vigevanese Antonio Dosi. Alla fine dello scorso millennio risale l'intitolazione agli Azzurri del Centro Sportivo S. Maria di Vigevano, promotori dell'evento furono, in particolare, il Cons. Naz. Erminio Leoni, Tino Campora e Armando Pollini. Il primo Presidente del nuovo millennio, Pollini, rilanciò l'azione della Sezione promuovendo molte iniziative. Nel 2001 fu istituito il premio "Il Campione", assegnato l'anno dopo al pugile Raffaele Pisapia. Nello stesso anno fu organizzato un convegno a Salice Terme sul tema

"La Legge Bosman" ed iniziò la presenza a "Sport Exhibition". Nel corso degli anni la Sezione ha sempre premiato le eccellenze sportive della provincia. Durante l'assemblea elettiva del 2012 è stato eletto Presidente Bertolli (atletica leggera), attualmente in carica e supportato dai Consiglieri Pollini (atletica leggera) e Rossi Raccagni (pattinaggio a rotelle).

CONVENZIONE ANAOAI-CISALFA



È stata stipulata una convenzione con il **Gruppo Cisalfa Sport** che può essere attivata in ogni negozio del gruppo attraverso la richiesta della tessera **Revolution Team Card**, grazie alla quale i soci ANAOAI potranno usufruire di uno sconto sugli acquisti effettuati.

Revolution Team Card dà diritto ad uno sconto del 25% sul prezzo di listino ed è sempre utilizzabile su tutti gli articoli, ad eccezione dei prodotti etichettati come "fine serie", "best price", prodotti in promozione e nei periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, promozionali e di liquidazione.

Le modalità di rilascio e di utilizzo sono consultabili sul nostro sito.

PORDENONE

La Sezione ANAOI di Pordenone è nata venti anni fa, nel marzo 1998, su iniziativa di Antonio Lot, Commissario Straordinario Nazionale, e Giuseppe Cadin, Presidente del CONI di Pordenone.

Il primo Presidente è stato l'Azzurro di rugby Elio De Anna, divenuto in seguito anche Presidente della Provincia, e a lui va il merito di aver istituito il premio "Alfieri dello Sport", assegnato dalla Provincia di Pordenone alle eccellenze sportive del territorio. Importante ricordare i tanti atleti residenti nella piccola provincia che hanno vestito la Maglia Azzurra, arrivando a raggiungere ottimi risultati: Gabriele Cegato nel tiro a segno; Barbara Nadalin nella canoa; Francesca Salvalajo nel nuoto; Boer e Mancino nel sollevamento pesi; Pancino, De Candido e Bidinost nel ciclismo; Marzia Caravelli nell'atletica leggera. Una tradizione di grandi atleti che arriva fino ai nostri giorni con Alessia

Il primo Direttivo con il Presidente Elio De Anna (1998).



RAVENNA

Erano i primi anni sessanta quando un gruppo di atleti di vari sport, che avevano in comune l'onore di avere indossato la gloriosa Maglia Azzurra, pensarono di aderire all'Associazione fondando la Sezione provinciale di Ravenna. Erano gli anni della grande ripresa economica e tale fermento dilagò anche in ambito sportivo; le società sportive già esistenti si potenziarono e altre ne nacquero consentendo ai giovani di accedere a molteplici discipline sportive e di vestire la tanto ambita Maglia Azzurra.

Purtroppo non si ha documentazione storica scritta ma il primo Consiglio fu guidato dal Presidente L. Mazzavillani, come Consiglieri V. Ortelli, E. Gallegati, P. Mazzucca e P. Borghi. Al Mazzavillani seguirono: P. Mazzucca, R. Laghi e P. Borghi che ricoprì anche la carica di Presidente Nazionale. A quest'ultimo, che lasciò per motivi di salute, subentrò l'attuale Presidente in carica Rolando Bigini di Faenza, punta di diamante del Consiglio che annovera come Vicepresidente Renato Laghi e, come Consiglieri, Romolo Mazzotti, Ercole Querzola, Pier Anto-

Trost, Azzurra nel salto in alto, e il Presidente della Sezione Daniele Molmenti, campione olimpico di canoa slalom a Londra 2012, attuale tecnico della Nazionale.

I Soci della Sezione collaborano con le Federazioni sportive, le Associazioni sportive e gli istituti scolastici del territorio rendendo onore alla gloriosa storia dell'Associazione, impegnandosi per essere un punto di riferimento certo per i giovani atleti e un baluardo della cultura sportiva della provincia.

nio Pasi, Roberto Casadio e, Consigliere e Revisore, Maranini Silvano.

Nonostante l'attuale crescente difficoltà nel reperire fondi per promuovere iniziative di coinvolgimento e di associazionismo, la volontà dell'attuale Consiglio è sempre quella di rivolgersi al mondo dei giovani. Impegno concretizzato attraverso premi e simposi che mettano in relazione il mondo del passato, del presente e, in particolare, del futuro degli sport quale importante e qualificata forma di educazione complementare e integrativa a quella della famiglia e della scuola.

Ragazzi in posa per la manifestazione "Rio Olimpica".





ROMA

Dopo una fase di transizione gestita dal Commissario Straordinario Avv. Michele Ponzetti a seguito della presidenza di Otello Donati, il rilancio della gloriosa Sezione ANAOI di Roma procede a gonfie vele grazie all'intenso programma di attività messo a punto dal nuovo Presidente Giovanni Grauso, in carica dal 20 gennaio 2018 in virtù dell'elezione avvenuta nel corso dell'Assemblea Straordinaria che si è svolta presso il Palazzo delle Federazioni del CONI.

Con un passato importante come procuratore della FIGC ai tempi di Calciopoli e della Federciclismo, Grauso è coadiuvato da una squadra di tutto rispetto, composta dai Consiglieri Renzo Pedone, Renato Agostinoni, Piero Italiani, Vincenzo Palazzo Bloise e Rita Santonastaso. Il fiore all'occhiello delle iniziative realizzate nell'ultimo anno è sicuramente il convegno sulla Medicina dello Sport e sul fenomeno del bullismo, intitolato "Campioni senza trucco".

All'evento, che si è svolto venerdì 8 giugno 2018 presso la cornice d'eccezione del Circolo Ufficiali dell'Esercito di Roma, sono intervenuti in qualità di relatori luminari ed esperti delle tematiche affrontate, come il Prof. Giuseppe Capua, il Prof. Ernesto Alicicco, il Prof. Aldo Grauso e la Dott.ssa Valeria Zanna. Inoltre, la nuova

presidenza ha portato a termine la sottoscrizione di diverse Convenzioni a favore dei Soci, tra cui spiccano quelle con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport CONI, con la nota catena di articoli sportivi "Cisalfa Sport" e con i più prestigiosi teatri e cinema della Capitale.

Grazie alla collaborazione con la Onlus Ideando, sono state poi attuate numerose iniziative sociali all'insegna della cultura e della convivialità, come la visita guidata alla Reggia di Caserta. Infine, negli ultimi mesi è stato realizzato il nuovo sito sezionale, completamente rinnovato nei contenuti e nella grafica, al fine di valorizzare le attività svolte e di accrescere il numero dei Soci, obiettivo fondamentale del nuovo corso.



Il Consiglio Direttivo della Sezione capitolina.

SABINA ROMANA

Ideatore e primo fondatore del sodalizio è stato l'attuale Segretario, l'Azzurro Colonnello Giancarlo Giulio Martini - Stella d'Oro CONI per Meriti Sportivi - già effettivo al Centro Sportivo dei Carabinieri e Comandante della Sezione CC di Bologna per l'Atletica Leggera e la Pallavolo.

La Sezione ha sede nel territorio a cavallo tra Montelibretti e Passo Corese, nella provincia di Rieti, ed esercita competenza operativa e promozionale sull'intero scacchiere che ricomprende la Sabina romana e tibertina. Una terra di campioni ed in cui ferve lo sport più dinamico. Qui hanno sede importanti centri che hanno

prodotto grandi campioni. Al debutto, la Sezione ha proceduto alla elezione del Direttivo che è risultato composto dal Presidente Roberto Petroni, dal Segretario e addetto Stampa Col. Martini e dai Consiglieri Pietro Serena, Giuseppe De Vito e Goffredo Mezzanotte.

Alla serata d'esordio che, in via straordinaria, è stata coordinata dal Comandante Nati, hanno preso parte tutti i fondatori del nuovo sodalizio, allenatori e tecnici di grido e i personaggi più rappresentativi dello sport sabino. Un pool dinamico e propositivo di "vecchie" glorie dello sport che, da quella sera, si sono sempre prodigati a vantaggio dell'esaltazione dello spirito di Olimpia, incentivando il fair-play ed esportando nelle scuole i valori più autentici dello sport. La Sezione, infine, ha

consegnato premi a dirigenti e tecnici in attività che durante l'annata agonistica si siano messi in particolare evidenza.

Un sodalizio in piena attività, che continua a svolgere la sua funzione spaziando e trasferendo dal mondo dello sport al sociale il concetto di Fair-Play, prodigandosi nell'organizzazione di stage, convegni e dibattiti in grado di suscitare un'attenzione speciale nei giovani e nelle loro famiglie.



Gruppo di campioni alla "Befana 2016".

SALERNO

La Sezione di Salerno è nata il 29 settembre 1989 e fu fondata da sette ragazzi provenienti tutti dalla scherma. Da allora, sino ad oggi, ha lavorato senza sosta per adempiere al meglio alla missione dell'Associazione sul territorio salernitano, soprattutto attraverso eventi che sono stati occasioni per delle vere esaltazioni dello spirito olimpico e dei protagonisti Azzurri.

Naturalmente le manifestazioni realizzate sono state improntate sulla diffusione dell'ideale della Maglia



Azzurra e dei valori dei Giochi Olimpici, della cultura dello sport e della costruzione della mentalità sportiva in tutte le sue sfaccettature.

In tanti anni la Sezione ha avuto numerosi illustri ospiti che hanno arricchito il palcoscenico in ogni occasione: dai dirigenti di spessore internazionale ai numerosi atleti olimpici che hanno incantato con le loro storie.

L'appuntamento annuale, il Premio Atleti Azzurri d'Italia, è diventato un incontro irrinunciabile per tutti gli sportivi salernitani che ogni anno affollano la sala delle premiazioni. Non solo mera consegna di premi ma anche presentazioni di libri dal tema sportivo, convegni ed incontri formativi per la stampa e tanta solidarietà. Tra gli eventi in programma una mostra fotografica di livello internazionale.

A portare avanti con passione tutto questo c'è il Consiglio Direttivo del quadriennio in corso composto dal Presidente Renato Del Mastro, dal Vicepresidente Luigi Viale, dal Segretario Mario Sessa, e dai Consiglieri Carmine Fiorillo e Giancarlo Catone.

Prima edizione del "Premio Atleti Azzurri d'Italia" (1990).

33

SAVONA

La Sezione conta circa cinquanta soci attivi, guidati dal Presidente Roberto Gherzi, recentemente nominato Delegato Regionale per la Liguria.

Il consiglio Direttivo è composto dal Vicepresidente M° Roberto Bracco, Stella d'Oro al Merito Sportivo CONI, e l'Avv. Daniele Ruocco, che ricopre anche la carica di Componente Collegio Probiviri presso il Consiglio Nazionale.

La Sezione ha partecipato, nel corso del corrente anno, a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali. Tra i vari appuntamenti ricordiamo i Campionati Italiani di judo, i Campionati Assoluti kendo, tiro con l'arco, il Trofeo Nazionale di canottaggio Presidente della Repubblica e la Maratona di Savona.

Gli Azzurri savonesi hanno inoltre presenziato a importanti manifestazioni a carattere sportivo quali lo "Sportivo dell'Anno" e "Le Stelle dello Sport".

Su iniziativa della locale Sezione il Comune ligure ha intitolato il Palazzetto dello Sport cittadino al M° Settimio Pagnini, per molti anni istruttore nazionale di basket femminile e instancabile promotore dei valori dello



Il Delegato CONI Roberto Pizzorno, il Segretario Pino Cavallaro ed il Delegato Regionale Roberto Gherzi.

sport. Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi eventi ed è stato nominato socio onorario il Cav. Roberto Pizzorno, Delegato CONI per la Provincia di Savona.

La Sezione ha in programma diverse iniziative, tra le quali una cerimonia per premiare i soci che si sono distinti quali vincitori in competizioni agonistiche di alto livello. La Sezione si è inoltre distinta per la partecipazione a gare paralimpiche.

LE PUBBLICAZIONI ANAOAI DISPONIBILI SUL NOSTRO SITO

I Report olimpici di Magliazzurra hanno rappresentato, da sempre, un'esclusiva editoriale ed un vanto per l'Associazione.

Lo scrupoloso lavoro di ricerca e controllo svolto in questi anni ha permesso di sviluppare banche dati che custodiscono lo spirito stesso del sentire olimpico, un patrimonio da conservare e sviluppare. Nomi entrati nell'immaginario collettivo accanto ad altri sconosciuti ai più, ma che condividono gli stessi valori e lo stesso privilegio; così come le discipline che partecipano della stessa nobiltà. I dati raggruppati e le statistiche che arricchiscono le pubblicazioni costituiscono una vera e propria guida ragionata attraverso i cambiamenti, dal Novecento fino ai giorni nostri, della nostra società e del movimento olimpico.



Gli Azzurri alle Olimpiadi Estive.

Da Atene 1896 a Rio de Janeiro 2016, il lungo viaggio attraverso i Giochi estivi dell'era moderna. Atleti che rappresentano storie ed esempi, vanto dello sport italiano e patrimonio fondamentale della nostra Associazione.

Gli Azzurri alle Paralimpiadi.

Da Roma '60 ad oggi, tutti gli Azzurri che hanno partecipato ai Giochi Paralimpici estivi ed invernali, onorando la Maglia Azzurra nelle varie discipline e nelle tante categorie all'interno di questo affascinante mondo. La pubblicazione è stata aggiornata all'edizione di PyeongChang 2018.

Gli Azzurri alle Olimpiadi Invernali.

Dai 23 pionieri che presero parte alla prima edizione a Chamonix nel 1924 fino alla spedizione azzurra che ha preso parte ai XXIII Giochi Olimpici invernali in Corea del Sud. Nomi e medaglie di tutti i colori che, nelle diverse discipline, hanno vestito i tanti colori della Maglia Azzurra sulle nevi ed i ghiacci della massima competizione sportiva.



TERNI

La Sezione di Terni è stata costituita nel 1971 dall'Azzurro Ernesto Sabbati, campione italiano ed europeo di pugilato, con lui altri otto Atleti Azzurri ternani tra cui l'olimpionico di atletica leggera Volfango Montanari e Alberto Molfino, olimpionico di lotta libera. Nel 2000 Presidente della Sezione diventa Tonino Viali, olimpionico di atletica leggera. Nel 2001 viene eletto l'attuale Presidente Silvano Pani, campione italiano giovanile di sci alpino. La Sezione vanta la posa di una stele marmorea nel piazzale antistante il campo di atletica leggera cittadino che ha assunto il nome di "Largo Atleti Azzurri d'Italia". Inoltre è stata affissa una targa al cimitero per ricordare tutti gli atleti defunti.

La Sezione ha realizzato, in un affollatissimo centro commerciale cittadino, una mostra fotografica permanente di tutti gli Atleti Azzurri ternani olimpionici.

Gruppo di Azzurri e Autorità ai 90 anni del "Circolo Lavoratori Terni".



TORINO

Tra le prime adesioni alla neonata Associazione AAI (Atleti Azzurri d'Italia) arrivò quella di Torino grazie alla passione e alla costanza dell'atleta Gino Ricci che, con altri cinque studenti aveva potuto gareggiare alle gare del GUF (Gruppo Universitario Fascista).

Furono così iscritti atleti del passato che avevano partecipato alle Olimpiadi di Berlino del 1936, le atlete Ferdinanda Bullano e Lidia Bongiovanni quarte assolute nella staffetta 4 x 100.

Tanti sono i soci che si sono iscritti negli anni e alcuni



La Past President Marisa Zambrini tedefora per Torino 2006.

In tale spazio ogni anno viene svolta una "Festa dello Sport" coinvolgendo in molteplici attività ludico-sportive le scuole primarie del territorio. Altra iniziativa molto significativa è stata la realizzazione, in collaborazione con il Circolo Lavoratori Terni, di una "Hall of Fame" per ricordare tutti gli atleti ternani che hanno partecipato ai Giochi Olimpici; essa consiste in diciassette targhe poste sul viale principale degli impianti sportivi del circolo, ciascuna dedicata ad ogni singolo atleta. L'attuale Consiglio è composto Dal Presidente Silvano Pani, dal Vicepresidente Volfango Montanari, dal Segretario Maurizio Catanzani, dal Tesoriere Supino Cercarelli e dai Consiglieri Vincenzo Bizzoni, Moreno De Piccoli, Benito Montesi, Leandro Ottavi e Carlo Pezzanera.

hanno anche collaborato rivestendo le cariche di Consiglieri, Probiviri e Revisori dei Conti. Ricordiamo alcuni campioni provenienti da varie discipline:

- i ciclisti Nino De Filippis, Guido Messina, Italo Zilioli, Franco Balmanion;
- gli schermatori Giuseppe "Pippo" Delfino, Cesare Salvadori, Carlo Filogamo;
- gli atleti Livio Berruti, Edera Cordiale, Carlo Lievore;
- il calciatore Gianpiero Boniperti;
- gli automobilisti Alberto Ascari, i Fratelli Valenzano;
- il judoka Fabio Basile;
- la nuotatrice Luisa Trombetti;
- l'aviatore Vittore Catella;
- per lo short track Fabio Carta;
- per lo sci alpino Piero Gros, Paolo De Chiesa.

Chiediamo scusa a quelli non ricordati ma abbiamo scelto a caso fra i molti, tutti "Campionissimi".

Nel frattempo all'ANAOLAI (Associazione Nazionale Atleti Olimpici Azzurri d'Italia) si è intitolato un Giardino con la targa abbracciata da piante verdi e con un'aiuola fiorita ai suoi piedi; è un bel giardino circondato da una bassa ringhiera in ferro e con un allegro "Turet" (la fontanella con la testa del Toro, dalla quale scende l'acqua limpida che arriva dal Monviso).

Per molto tempo è stata realizzata la "Festa del Giardino", dove i giovani incontravano i campioni per parlare di sport. Questa ed altre manifestazioni hanno segnato negli anni la vita della Sezione di Torino.



TREVISO

A settembre, come ogni anno, il Comune di Treviso organizza la “Settimana dello sport”, evento di promozione realizzato con la collaborazione del CONI e delle varie società sportive della provincia.

Anche quest’anno la Sezione di Treviso ha partecipato attivamente a questo evento che ha visto riempirsi le



piazze e le vie della città di giovani atleti speranzosi di poter, prima o poi, indossare la mitica Maglia Azzurra. Nell’occasione di tutto riguardo è stata la partecipazione degli Azzurri trevigiani portabandiera della nostra Associazione (nella foto Giuseppe Franchin, rugby) che, guidati dal Presidente Manrico Marchetto (rugby), dai Consiglieri Aurelio Cestari (ciclismo) e Laura Mestriner (pattinaggio) e dal Segretario Eriberto Dalla Riva (rugby), si sono prodigati per promuovere le varie discipline sportive.

La partecipazione dei soci, in eventi come questo, mira soprattutto a evidenziare quanto la vera passione per lo sport possa essere fondamentale nell’educazione dei giovani e meno giovani atleti.

Nell’anno appena concluso, grazie all’impegno del Consiglio Direttivo e di tutto il corpo sociale, la Sezione è riuscita ad aumentare le adesioni all’Associazione. Un impegno che continuerà nel 2019 affinché la voce degli atleti del passato, ma non solo, possa raggiungere un numero sempre maggiore di sportivi e appassionati dello sport.

Azzurri trevigiani alla “Settimana dello sport”.

TRIESTE

La Sezione triestina fu fondata nel 1954, su iniziativa dello schermidore olimpionico Gustavo Marzi, per un quadriennio anche Presidente nazionale. Già nel 1956 venne fatto un Raduno e istituita una Commissione al fine di studiare le forme di tutela idonee per gli Azzurri “dilettanti” e far in modo di evitare loro le “tentazioni del professionismo” (sic!). Seguirono attività di ogni tipo, aggreganti e promozionali. Di rilievo particolare l’altro Raduno nel 1968, per il ventesimo di fondazione ANAAI, cui seguì quello storico del cinquantenario nel 1998. Nel 1987 Marcella Skabar – curando le rubriche “Obiettivo Sport” e al “Servizio dello Sport” con *Teleanterna*, che andarono in onda per 4 anni di segui-

to – lusingò altamente con la visibilità televisiva gli Azzurri protagonisti delle varie puntate antologiche e, in poco tempo, si passò dai 70 soci ai 400, per arrivare poi, con calma, ai 600.

Seguirono le quattro pubblicazioni dedicate a tutti gli Azzurri, anche “non iscritti” (1988, 1996, 2004, 2008), i quattro viaggi al Parlamento Europeo per portare le mozioni frutto di convegni internazionali sul tema delle tutele nel post-agonismo, le bicicletate dovute all’austerità, i team di giudici enogastronomici per il Carnevale, i Memorial, i Concorsi letterari per le scuole superiori, la Mostra fotografica permanente, la Videoteca, i Premi a tutti gli Azzurri di tutti gli sport dell’annata, le visite delle scuole alla Mostra, la cura del Fondo di Solidarietà, e infine feste varie con ogni scusa, per gli

Auguri, per l’Estate, per eventi speciali, per il piacere di ritrovarsi.

Il Consiglio Direttivo in carica, con gli amici Dagostini, Schiavini, Vascotto, Sterpin, Rocco, Specia, Miccoli, Wetzl, Pettarin, rinnova allegramente, negli incontri in sede allo stadio Rocco del martedì, “open e mangerecci”, quello spirito di cameratismo solidale ed idealista tipico dell’autentico Azzurro.



Il Consiglio Direttivo con Roberto Fabbricini.



UDINE

Il procedere a piccoli passi è una consuetudine collaudata nella storia del Friuli; né poteva essere diversamente allorché si trattò di istituire la Sezione friulana degli Atleti Azzurri. Così solo nel gennaio del 1986 l'Azzurro di atletica leggera Aldo Ferassutti si assunse l'incarico di Presidente fiduciario e si premurò di ufficializzare la Sezione presso il notaio Nicola Chiumarulo il 6 luglio del 1988.

Tardi si dirà, pensando al passato dei nostri campioni, ma tant'è; lungo sarebbe l'elenco degli atleti olimpici ed un compito improbo richiamare quelli che hanno vestito la Maglia Azzurra, tanto sono numerosi e diversificati nelle varie discipline, perciò ricorderemo solo i primi olimpici friulani: Alessandro Pirzio Biroli (scherma) Londra 1908 e Alessandro Del Torso (skeleton) Saint Moritz 1928.

A questi seguiranno, senza dimenticare le molteplici partecipazioni paralimpiche e quelle dei tecnici, 141 presenze olimpiche friulane ai Giochi estivi e

58 in quelli invernali. Non male per un territorio che conta poco più di un milione di abitanti. Al Presidente Ferassutti seguirono, nell'incarico, Sergio Bertossi, Virginio Pizzali, Sergio Durazzano e Faustino Anzil. Ogni associato si assunse l'onere di diffondere la pratica sportiva e di dare memoria a coloro che avevano ben meritato nello sport con l'intitolazione di impianti sportivi, di vie e di parchi agli Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e ricordarli con la pubblicazione di libri e nell'organizzazione di convegni sul tema. Il Presidente in carica, Enzo Del Forno, intende proseguire su questo filone potenziando l'aspetto culturale dei valori che lo sport racchiude nel suo essere sano, bello e giusto.

Il Consiglio Direttivo della Sezione friulana.



VARESE

La Sezione di Varese è stata guidata nell'ultimo periodo dal Presidente Mario Carabelli, che ha ricoperto anche il ruolo di Presidente Regionale, succeduto al Past President Luigi Macchi. Nel nuovo anno è prevista la convocazione dell'Assemblea elettiva per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Tra le attività in cui è impegnata la Sezione particolare attenzione è rivolta al rapporto con i giovani. Una *mission* che si concretizza in diverse iniziative, tra cui gli

oramai tradizionali riconoscimenti che ogni anno vengono assegnati ai giovani della provincia che più si sono distinti sui campi di gara. Inoltre la Sezione è impegnata nella conservazione del patrimonio culturale sportivo, come dimostrato dall'intitolazione della torretta della giuria delle gare di canottaggio sul Lago di Varese. Lì una targa ricorda il motto olimpico "*Citius! Altius! Fortius!*", ovvero "*Più veloce! più in alto! più forte!*" a memoria di quanti hanno reso grande lo sport azzurro e incitamento per coloro che si apprestano a ripercorrerne le tracce.



Gruppo di Autorità presenti all'intitolazione della torretta dei giudici di canottaggio agli Azzurri d'Italia.

70

1948 - 2018

Storie di uomini e donne che hanno
reso grande lo sport italiano nel mondo





VENEZIA

La Sezione veneziana ha un organico di circa cento iscritti tra Azzurri, Olimpici ed Amici degli Azzurri. Tra le principali attività svolte nell'anno appena concluso ricordiamo la partecipazione ai "Giochi del Veneto" che si sono svolti a Caorle, organizzati dal Comitato Regionale del CONI Veneto e conclusi con una grande sfilata per le vie della città.

Di particolare rilievo anche la premiazione al giornali-

sta Giambattista Bianchini, con la consegna di una targa da parte degli Azzurri oltre alla partecipazione al XXII Memorial Amedeo Chimisso "Quattro bracciate in mare". Infine la Sezione ha organizzato una riuscita conviviale sull'isola di Murano.

Il Direttivo attualmente in carica è composto dal Presidente Roberto Chimisso, medaglia d'oro continentale nel nuoto; il Vicepresidente Giampaolo Montavoci, campione mondiale di motonautica; il Tesoriere Maurizio Darai, campione mondiale di motonautica; il Segretario

Adone Agostini, Stella d'Argento al Merito Sportivo. Insieme a loro operano i Consiglieri Gianni Darai, campione di motonautica; Daniele Scarpa, campione olimpionico di canoa; Umberto Sabatino, campione di pattinaggio; Giuseppe Schiavon, olimpionico di canottaggio; Fabrizio Pescatori, campione di nuoto in acque libere; Giancarlo Paulon, campione di nuoto.



Conviviale della Sezione di Venezia.

ACCORDO PER
L'ACQUISTO AGEVOLATO
DI VETTURE
VOLVO



Abbiamo il piacere di annunciare di aver stipulato un accordo con la famosa casa automobilistica a favore dei nostri associati e dei propri familiari che vorranno acquistare una nuova autovettura **Volvo**.

Il trattamento previsto, le cui condizioni sono consultabili sul sito associativo, sarà applicato sul prezzo di listino al pubblico comprensivo di eventuali **optional** e sarà variabile in funzione del modello prescelto. Le condizioni non sono cumulabili con promozioni in corso.

Sono inoltre previsti trattamenti favorevoli anche per il "**Dopo Vendita**", con uno **sconto del 10%** per l'acquisto di un contratto di manutenzione o di un contratto di estensione della garanzia e per il "**Volvo Car Credit**" in quanto, scegliendo un prodotto finanziario classico o leasing, non saranno applicati i costi relativi alle spese istruttorie laddove previsti.



VERONA

La Sezione di Verona prende vita nel lontano 1948. Nello scorrere degli anni si sono succeduti Consigli Direttivi presieduti da Azzurri illustri. Le adesioni si sono via via incrementate per poi incontrare qualche difficoltà negli ultimi tempi. Nel 2016 è mancato il Consigliere Raul Adami la cui lunga militanza, iniziata nel 1975 e ricca di varie iniziative, ha vivacizzato la vita dell'Associazione.

Il 10 dicembre 2016 l'Assemblea ha scelto il nuovo Consiglio Direttivo così composto: Gaetano Dalla Pria, Presidente; Giuseppe Zanoncelli, Consigliere-Segretario; Fausto Gecchele, Consigliere; su indicazione del Presidente Claudio Toninel Consigliere esterno. Il nuovo Consiglio si è subito attivato predisponendo un programma di iniziative volto a dare visibilità all'Associazione sul territorio, coinvolgendo anche i media. L'avvenimento più importante, organizzato con tanto impegno il 18 novembre 2017, è stato il

convegno su Adolfo Consolini nel 100° della nascita del campione veronese. Il convegno, che ha coinvolto anche gli altri Azzurri del Veneto, ha avuto risonanza nazionale e un grande successo. L'attività di base durante l'anno prevede la partecipazione alle giornate sportive nelle scuole, partecipazione attiva alle iniziative promosse dai Veterani Sportivi e dal CONI, convegni nelle scuole sull'etica sportiva.

La Sezione promuove inoltre alcune convenzioni di interesse per gli associati. Quanto sopra ha favorito un aumento, non facile, di adesioni negli ultimi due anni.



Il Convegno per il 100° di Consolini.

GRUPPO UNA S.P.A. PER GLI AZZURRI D'ITALIA



Gruppo UNA S.p.A. rappresenta la più grande catena alberghiera italiana con oltre 5.000 camere in 40 hotel, resort e aparthotel distribuiti in 22 destinazioni e 10 regioni: nata nel 2017 dall'integrazione di **Atahotels** e **UNA Hotels & Resorts**, **Gruppo UNA** fa dell'italianità il proprio punto di forza.

FORNITORE UFFICIALE ANAOI

VICENZA

La Sezione è Presieduta da Maurizio Vedovello, eletto in carica nel 2016, coadiuvato dal Consiglio Direttivo composto, assieme al Presidente, da Andrea Berengo nel ruolo di Vicepresidente, Claudio Gosetto come segretario e, infine, Claudio Pasqualin, Elena Bordignon e Franco Bonilauri in veste di Consiglieri. Vedovello, Azzurro del ciclismo negli anni '70, ha preso le redini della Sezione dopo esserne stato a lungo socio e Vicepresidente sotto la presidenza di Claudio Gosetto, anche lui proveniente dal mondo delle due ruote. Nel programma del nuovo Consiglio è stato posto l'accento soprattutto sulla necessità di favorire l'ingresso di giovani atleti Azzurri nei

Consegna di un riconoscimento associativo alla campionessa mondiale di pattinaggio artistico Monica Mezzadri.



ranghi associativi. Inoltre, tra le varie iniziative in essere, particolare attenzione è stata posta nella promozione dei valori dello sport attraverso la presenza di importanti atleti negli istituti scolastici cittadini, in quanto veicoli privilegiati nello stimolare e incentivare i ragazzi verso corretti stili di vita.

VITERBO

La Sezione della "città dei Papi" è strutturata con due Vicepresidenti, di cui uno Vicario, per rappresentare le due componenti olimpiche (Olimpiadi e Paralimpiadi). Il corpo sociale è molto vasto e rappresentativo delle tante discipline praticate sul territorio (atletica, ciclismo, basket, pattinaggio, nuoto, salvamento, rugby maschile e femminile, tiro, volo, sci, vela e molti altri).

Ogni anno i soci partecipano ai maggiori eventi sportivi e promozionali, in special modo in relazione agli eventi riservati ai giovani esordienti.

Nell'anno appena concluso la Sezione ha partecipato alla fase conclusiva del Sei Nazioni, organizzato per festeggiare il restaurato campo scuola di atletica.

Nell'occasione il Presidente Mario Mochi ha premiato le squadre prime classificate nelle varie discipline donando loro, oltre alla medaglia riservata a coloro che so-

no saliti sul podio, anche il gagliardetto dell'Associazione.

Tra le altre attività svolte ha partecipato a gare veliche sul lago di Bolsena e competizioni di tiro con pistola e carabina, premiando i primi classificati con medaglie, coppe e gadget degli Azzurri.

Infine, nell'attività di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, la Sezione collabora con diverse Associazioni nella realizzazione di eventi sportivi e culturali.

41



Regata velica interregionale sul Lago di Bolsena.

Livio Berruti: la Maglia Azzurra e la civiltà sportiva

Chi meglio dell'“Ambasciatore della Maglia Azzurra nel Mondo” potrebbe fare il punto conclusivo sui primi settant'anni di vita della Associazione? Ed appunto a lui, a Livio Berruti bi-primatista del mondo, campione olimpico, campione mondiale militare ed universitario chiediamo un parere ed un giudizio.

42 «**E'** doveroso ricordare – premette – che dall'anno della nostra fondazione ad oggi moltissime cose nel mondo sono cambiate. Quasi tutte, ma non tutte: e fortunatamente è rimasto intatto il valore fondamentale dell'agonismo, cioè il rispetto delle regole. A mano a mano abbiamo visto subentrare nello sport definito dilettantistico prima i cosiddetti “dilettanti di Stato”, poi i professionisti veri e propri. Ma non è mutata l'osservanza della norma, per cui nessuno può partire prima del via dello starter o tagliare le curve o fare lo sgambetto all'avversario. Le regole che governano lo sport sono in conclusione garanzia di libertà. Tutti nella Civiltà dello Sport sono eguali quale sia il colore

della pelle, la religione e la cittadinanza».

«È questo il credo morale che cerco di diffondere nella mia posizione di “ambasciatore” dei valori della Maglia Azzurra. Li ho appresi sin dai tempi della mia infanzia sportiva quando Giulio Onesti salvò il CONI dallo scioglimento (decretato in un Paese la cui Costituzione nessun riferimento riserva alle attività agonistiche) battendosi anche contro coloro che definì gli “sfasciacarrozze”. Ne ho avuto dimostrazione e conferme dai nostri vari Presidenti, da Pretti a Magni, da Borghi a Baraldi, a Mei. La strada percorsa è quella giusta e mi batto perché non si abbandoni il virtuoso sentiero».

(a cura di Vanni Lòriga)



Il Presidente del CONI Giovanni Malagò celebra Livio Berruti durante la “Walk of Fame”.

sicrea
è un mondo
dove si producono
eventi e comunicazione



www.sicrea.eu

eventi

Alcune tra le più importanti manifestazioni fieristiche in Toscana e in Italia sono firmate Sicrea. Organizziamo eventi di carattere storico, ricreativo, culturale, commerciale e sportivo. Un servizio "chiavi in mano" che va dalla progettazione agli allestimenti, dal fundraising alla comunicazione. Ovunque Sicrea può curare ogni fase dell'allestimento: tensostrutture, stand preallestiti, ledwall, touchscreen. Progettazione con sistemi CAD e 3D. Calendario eventi su www.sicrea.eu



comunicazione

Uffici stampa, campagne di comunicazione, produzioni televisive, social network. Tutti gli strumenti utili a promuovere e a raccontare. All'interno del Centro*Ponte a Greve abbiamo la nostra area dedicata alla progettazione e diffusione di contenuti con uno staff completo di giornalisti, grafici, web designer, social media.



multimedia

Noleggio e vendita di sistemi per la video proiezione. Progettazione allestimenti video. SICREA ha maturato una grande esperienza sull'uso del digital signage e propone un servizio completo che va dalla progettazione, all'installazione, alla fornitura di contenuti audio/video/grafici.





www.olimpiciazzurri.it